Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC- Italy

10000/105/97

228

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/105/97

100622- News Clippings Regarding Politics & Parties
January - July 1944

22 P

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Anno II - n. 59 Roma - Mercoledì 19 Luglio 1944

Il Partito d'Azione crede una società di uomini liberi, in cui l'uguaglianza politica e sociale dei cittadini segni la fine di ogni oppressione dell'uomo sull'uomo.

L'ITALIA LI

REDAZIONE: Via Due Macelli, 47 - Tel. 63816

ORGANO DEL PARTITO D

Punti programmatici del Partito d'A

L'Esecutivo del Partito d'Azione ha avuto dal Convegno Nazionale Clandestino di Firenze il mandato di fissare i fondamenti, i punti programmatici del Partito. L'Esecutivo, dopo un ampio lavoro di indagine in seno al Partito, ha sottoposto il suo progetto al Comitato Consultivo, il quale lo ha ampiamente esaminato e elaborato, approvando all'unanimità il testo seguente. Le proposizioni programmatiche così fissate formeranno oggetto dei dibattiti del futuro Congresso Nazionale del Partito.

Movimento politico nuovo. — La libertà politica e la giustizia sociale sono inseparabili. — L'attività centro la reazione e la partecipazione delle masse.

1. — Il Partito d'Azione è un movimento politico nuovo ispirato al principio dell'unità inscindibile fra la libertà politica e la giustizia sociale. Nel crollo del vecchio mondo prefascista, esso è sorto per l'affermarsi di energie nuove, dalla coscienza delle più vitali correnti repubblicane, socialiste, liberal-socialiste e di radicalismo liberale, che in «Giustizia e Libertà» avevano già iniziato il loro processo di unificazione e che, con l'apporto di altri ambienti e gruppi democratici, si erano unite attraverso la dura prova della lotta contro la oppressione fascista.

2. — Il Partito d'Azione aspira alla fondazione di una società di uomini liberi, in cui l'uguaglianza politica e sociale dei cittadini segni la fine di ogni oppressione dell'uomo sull'uomo. Il Partito d'Azione è perciò libertà tutte l'energiche delle aspirazioni di giustizia e di libertà dei lavoratori operai, contadini, artigiani, tecnici, intellettuali e quanti altri vivono del proprio lavoro senza alcuni sfruttamento organizzati — dovranno essere assicurate come di competenza corrispondenti all'iniziativa dei loro interessi specifici.

4. — In diretto rapporto coi postulati di libertà e di autonomia, il Partito d'Azione propugna una radicale trasformazione della burocrazia e della polizia, mediante il controllo, la limitazione delle competenze, l'eliminazione di taluni gradi, ed una rigorosa democratizzazione degli uffici. Le forze armate saranno rinnovate nei loro quadri affinchè esse l'attivino prendere tutti parvenze antifasciste della patria all'ideale libertà, anche se la più rigida disciplina contrattuale (appoggiata sulle reali funzioni di comando e sulle competenze tecniche) dovrà informare i rapporti di servizio.

Una magistratura sorgente da ogni spirito di classe e di casta attraverso mutati metodi di reclutamento, non soltanto per taluni gradi inferiori e contestualmente garantita nella sua indipendenza, offrirà sicura difesa ai diritti individuali ed assicurerà il controllo di legittimità sull'attività dell'esecutivo e di tutta la pubblica amministrazione, nei complessi rapporti politici e sociali originati dal nuovo ordine democratico.

Immediata socializzazione dei grandi complessi aziendali. — I due settori dell'economia, a gestione pubblica e a gestione libera. — Sindacato servizi di assistenza. — Controllo degli operai, impiegati e tecnici nelle aziende private.

[illegible] dei maggiori complessi aziendali. Il uno dei tecnici più diretti dell'Italietta tra borghesia plutocratica e fascismo e dalla conseguente politica corporativa, la quale aggravando la sfruttamento dei ceti proletari e piccolo borghesi, ha finito per coinvolgere nella stessa sorte anche le medie imprese e la media borghesia. Il Partito d'Azione propugna perciò la trasformazione di quei grandi complessi in imprese di interesse pubblico. La loro immediata socializzazione abbatterà il dominio della reazione feudale e prepotente, l'autoritarismo degli operai, impiegati e tecnici alla gestione diretta delle aziende, nell'interesse della produzione e del consumo e sotto il controllo della pubblica amministrazione.

5. — Il Partito d'Azione propugna una economia organizzata su due consistenti settori, una a gestione pubblica dei grandi complessi industriali, commerciali, finanziari, assicurativi e bancari, l'altra a gestione libera — individuale, cooperativa e altrimenti associata — nel quale si consentano il rischio e lo spirito d'iniziativa personali. Entro intende che i limiti ed i rapporti tra i due settori non siano definiti staticamente, ma dinamicamente e variabili con uno spirito di contenuto evoluzione sociale, secondo l'accertato vantaggio della collettività e lo sviluppo della capacità tecnica e della coscienza politica nei cittadini lavoratori. Le forme della gestione [illegible] diverse secondo le necessità concrete, evitando ogni distacco [illegible] burocratica.

9. — Nei vari settori dell'economia non vi sarà posto alcuna discrezia di remunerazione e di produzione del lavoro. L'intervento statale di aziende, socializzate o private, dovrà assicurare [illegible] giusta tecnica di vita ai lavoratori e assicurare il pieno di [illegible] servizi di assistenza e di previdenza.

Nelle aziende private si attuerà il controllo degli operai, impiegati e tecnici attraverso commissioni interne, le quali oltre ad esercitare compiti di tutela sociale e di applicazione degli accordi sindacali, assicureranno ai dipendenti la conoscenza della vita economica dell'azienda e il diritto partecipare alla gestione della stessa.

La terra ai contadini. — Una politica agraria rinnovatrice, per l'avvento di una grande democrazia rurale.

10. — Il Partito d'Azione riafferma il postulato della terra ai contadini che, in termini [illegible] ma non [illegible] esprime la profonda aspirazione delle plebi rurali. Propugnando ogni sistemazione, rilevo tuttavia che la riforma agraria dalle grave carattere diverso [illegible] e non si esaurire [illegible] trasformazione dei rapporti sociali e rinnovamento tecnico dell'agricoltura. Il problema è perciò di trasformare il capitale e di attive conclusate partecipazione dei contadini.

[illegible] a liquidare progressivamente, in forme e momenti da determinare, la proprietà fondiaria non coltivatrice, condizionando la immediata espropriazione dei latifondi. Si ad aiutare la costituzione di cooperative agricole di carattere diverso a seconda delle zone ed il progressivo ampliamento delle loro funzioni, per forme [illegible] della trasformazione agraria e il centro della nuova vita agricola. Si ad assicurare un largo e continuo intervento dello Stato nella bonifica e trasformazione delle regioni più arretrate e con problemi più gravi.

In tal modo il Partito d'Azione intende preparare l'avvento di una grande democrazia rurale, il cui sviluppo sarà garantito dalla equilibrata coesistenza di forme individuali, associate e collettive di gestione della terra e dall'attiva partecipazione di tutti i coltivatori a libere associazioni ed alcune strutture.

11. — Il Partito d'Azione propugna immediate misure di [illegible] senza indennizzo necessario per la liquidazione della plutocrazia reazionaria complice del fascismo, anche in rapporto alla politica sociale [illegible] nel quadro delle riforme dimensioni patrimoniali, la pubblica finanza deve essere alimentata da un sistema di imposte a carattere progressivo che, per una

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma - Mercoledì 19 Luglio 1944 — Lire Una

ITALIA LIBERA

ORGANO DEL PARTITO D'AZIONE — AMMINISTR.: Via Due Macelli, 47 - Tel. 61864

Il Partito d'Azione esprime l'esigenza di libertà di quanti sentono del proprio lavoro. Operai, contadini, artigiani, tecnici, intellettuali, lavoratori tutti. Questo è il nostro giornale. Diffondetelo, sostenetelo

...ogrammatici fondamentali ...el Partito d'Azione

...dei maggiori complessi aziendali ... uno dei fattori più diretti dell'...lismo fra borghesia plutocratica e fascismo e della conseguente politica corporativa, la quale, aggravando la situazione morale dei ceti proletari e piccolo borghesi, ha finito per coinvolgere nella stessa rovina anche le classi inferiori e la piccola borghesia. Il Partito d'Azione propugna perciò la trasformazione di quei grandi complessi in imprese di interesse pubblico. La loro immediata socializzazione attuerà il controllo della produzione tecnica e promuoverà l'adeguamento degli operai, impiegati e tecnici alla gestione diretta delle aziende, nell'interesse della produzione e del consumo e sotto il controllo delle pubbliche amministrazioni.

8. — Il Partito d'Azione propugna una economia organizzata su due consistenti settori, ... a gestione pubblica dei grandi complessi industriali, commerciali, finanziari, assicurativi e bancari, l'altro a gestione libera — individuale, cooperativa e altri consimili — nel quale si consentano ... riche e le spinte d'iniziativa personali. Esso intende che ... nei rapporti fra i due settori non siano delusi stati ... ma centrali e valere ... spirito di emulazione ... sociale, mentre l'azione ... vantaggio delle collettività ... sviluppo delle capacità tecniche e della coscienza politica ... cittadini lavoratori. La ... della gestione lungi dall'... diverse, secondo le necessità concrete, evitando ogni eliminazione burocratica.

9. — Nei vari settori dell'economia non vi sarà però alcuna diversità di remunerazione e di protezione del lavoro. L'intera gestione di aziende, socializzate o private, dovrà assicurare adeguata misura di vita ai lavoratori e assicurare il pane di mezzi mezzi di sussistenza e di previdenza.

Nelle aziende private si attuerà il controllo degli operai, impiegati e tecnici attraverso commissioni interne, le quali, oltre ad esercitare compiti di tutela sociale e di applicazione degli accordi sindacali, assicureranno ai dipendenti la conoscenza della vita economica dell'azienda e il futuro partecipare alla pratica della gestione.

La terra ai contadini. — Una riforma agraria rivoluzionaria, per l'avvento di una grande democrazia rurale

10. — Il Partito d'Azione riafferma il postulato della terra ai contadini che, in termini ... generali, ma con insuperabile chiarezza ... le pretese aspirazioni delle masse rurali. Respingendo ogni schematismo, ritiene tuttavia che la riforma agraria debba avere caratteri diversi da zona ad altra (diverse trasformazioni dei rapporti sociali e rinnovamento tecnico dell'agricoltura. Il problema è perciò di travasamento di capitali e di attiva assicurata partecipazione dei contadini

11) a liquidare progressivamente, in forme e momenti da determinare, la proprietà fondiaria non coltivatrice, mediante ... dalla immediata espropriazione dei latifondi. Il ad assicurare la ricostituzione di compagnie agrarie di carattere diverso a seconda delle zone ed il progressivo ampliamento delle terre (zone), per farne la strumento della trasformazione agraria e il centro della nuova vita agricola. Il ad assicurare un largo e sollecito intervento dello Stato nella bonifica e trasformazione delle regioni più arretrate e con problemi più gravi.

In tal modo il Partito d'Azione intende preparare l'avvento di una grande democrazia rurale, il cui sviluppo sarà garantito dalla molteplicità consistenza di forme individuali, associate e collettive di gestione della terra e dell'attiva partecipazione di tutti i coltivatori ... libere associazioni ed associazioni ...

12. — Il Partito d'Azione propugna immediate misure di ... Commissione ... per la liquidazione della piccolaria. Nazionalizzazione del fascismo, anche in rapporto alla politica sociale ... anche su regione ... assicurare che tende sulla ... sui grandi patrimoni e ne impedisca la concentrazione. Nel quadro delle riforme ... patrimoniali, la pubblica finanza dovrà essere alleggerita da un'aliquota di imposta e ... programmi che, per ... relativi investimenti, tengano la sopravvivenza dei redditi.

Piano internazionale per sviluppare la circolazione libera degli uomini e delle merci.

13. — Il Partito d'Azione assegna al nuovo Stato il compito di un piano di ricostruzione economica che concilii i due settori a gestione socializzata e a gestione privata e indirizzi la politica finanziaria del credito industriale e dei lavori pubblici all'integrale utilizzazione della capacità produttiva del paese e all'approvvigionamento delle energie di lavoro disponibili. Questo piano di ricostruzione nazionale dovrà essere inquadrato in un piano europeo e mondiale di più razionale distribuzione delle materie prime, delle industrie produttive, dei traffici e delle forze del lavoro. Tale coordinamento economico il nuovo Stato ... a sviluppare al massimo la circolazione libera degli uomini e delle merci sulla base ... e alla base del nuovo ordine di democrazia internazionale.

Rinnovamento della scuola. — La libertà religiosa incompatibile con regimi di religione a chiesa di Stato.

14. — Il Partito d'Azione dichiara la riforma della scuola di interesse nazionale per l'avvenire del paese. Ma al centro di tale riforma il rinnovamento dei metodi educativi che, attraverso una valutazione del lavoro ... rapporti ... l'insegnamento intellettuale meglio valga nella scuola le esigenze della vita e prepari nel fanciullo non soltanto il professionista ma anche il cittadino. Allo stesso fine il Partito d'Azione propugna l'abolizione dei privilegi economici dei ceti abbienti ... la scuola media e superiore.

15. — Il Partito d'Azione ritiene incompatibile con la libertà religiosa e l'uguaglianza dei culti ogni regime di religione o chiesa di Stato. Afferma che lo Stato deve riconoscere alla Chiesa cattolica come alle altre Chiese indipendenza di organizzazione e di azione entro i limiti della legge comune. Auspica la partecipazione di tutte le forze spirituali del paese all'opera di rinnovamento, che non deve essere soltanto economica e politica, ma anche profondamente morale.

Federazione europea nel quadro di un'intesa mondiale. — Il trionfo del lavoro.

16. — Il Partito d'Azione proclama che la guerra democratica è stata combattuta sul presupposto del consenso dei popoli dalla coscienza, creatrice una identità di problemi politici e sociali. Il in tutti i paesi dovranno dal nazifascismo ed indirizzare ... comune avvenire. Il maggior contributo all'instaurazione europea nel quadro di una intesa mondiale. Esso ritiene che la distribuzione dei poteri economici e l'entrata nella vita statale delle grandi masse lavoratrici gettino le basi di un ordine internazionale, fondato sul superamento delle sovranità assoluta dello Stato nazionale.

Il Partito d'Azione domanda perciò l'applicazione universale dei principi di giustizia internazionale e di ricostruzione democratica emanati dalle grandi potenze alleate, la partecipazione di un sistema politico-economico mondiale che assicuri la pace, la giustizia internazionale e la cooperazione fra tutti i popoli nel quadro di questa organizzazione mondiale non più ristretta e sterile Federazione europea. Il Partito d'Azione considera che attraverso ... di questo nuovo ordine ... dovrà essere un ... tra i partiti democratici rinnovatori ... diversi paesi sul piano mondiale.

18. — Il Partito d'Azione afferma che il successo dei fascisti in Italia ed in altri paesi d'Europa costituisce un avvertimento la cui importanza deve assumere permanente valore di insegnamento e di monito. La rapporto a tale esperienza non ... sviluppo ... interessati alla instaurazione e al consolidamento della democrazia il proletariato operaio e contadino e gli altri ... dei produttori non possidenti; per essi tutti lo stato democratico deve essere ... e difesa ...

Ma afferma altresì che ... profonde trasformazioni nella struttura politica e sociale del paese, per ... ad ... ogni ... di ... alla vita dello Stato democratico — rigidità e pura espressione verbale — sarebbe preda ... e demolita dalla rivoluzione reazione. Il Partito d'Azione favorirà pertanto la formazione di un fronte nazio-

Il Partito d'Azione vuole una società di uomini liberi, in cui l'uguaglianza politica e sociale dei cittadini segni la fine di ogni oppressione dell'uomo sull'uomo.

L'ITALIA

REDAZIONE: Via Due Macelli, 47 - Tel. 63816

ORGANO DEL PART

Punti programmati del Partito

L'Esecutivo del Partito d'Azione ha avuto dal Convegno Nazionale Clandestino di Firenze il mandato di fissare i fondamentali punti programmatici del Partito. L'Esecutivo, dopo un ampio lavoro di indagine in seno al Partito, ha sottoposto il suo progetto al Comitato Consultivo, il quale lo ha ampiamente esaminato e rielaborato, approvando all'unanimità il testo seguente. Le proposizioni programmatiche così stese formeranno oggetto dei dibattiti del futuro Congresso Nazionale del Partito.

Movimento politico nuovo — La libertà politica e la giustizia sociale sono inseparabili. — L'attacco contro la reazione e la partecipazione delle masse.

1. — Il Partito d'Azione è un movimento politico nuovo ispirato al principio dell'unità inscindibile tra la libertà politica e la giustizia sociale. Nel crollo del vecchio mondo prefascista, esso è sorto, per l'affermarsi di energie nuove, dalla confluenza delle più vitali correnti repubblicana, socialista, liberal-socialista e di radicalismo liberale, che in «Giustizia e Libertà» avevano già iniziato il loro processo di unificazione e che, con l'apporto di altri antichi e giovani movimenti, si sono rifuse attraverso le dure prove della lotta contro la oppressione fascista.

2. — Il Partito d'Azione aspira alla fondazione di una società di uomini liberi, in cui l'uguaglianza politica e sociale dei cittadini segni la fine di ogni oppressione dell'uomo sull'uomo. Il Partito d'Azione è perciò innanzi tutto l'interprete delle aspirazioni di giustizia e di libertà dei lavoratori, operai

tic/mente organizzati — dovranno essere assicurate zone di competenza corrispondenti all'estensione dei loro interessi specifici.

6. — In diretto rapporto coi postulati di libertà e di autonomia, il Partito d'Azione propugna una radicale trasformazione della burocrazia e della polizia mediante il controllo, la limitazione delle competenze, l'elezione in taluni gradi, ed una rigorosa tecnicizzazione degli uffici. Le forze armate saranno rinnovate nei loro quadri attraverso l'afflusso popolare: tutti saranno soldati della patria allo stesso titolo, anche se la più rigida disciplina sostanziale (appoggiata sulle reali funzioni di comando e sulle competenze tecniche) dovrà informare i rapporti di servizio.

Una magistratura spogliata da ogni spirito di classe e di casta attraverso mutati metodi di reclutamento, non esclusa per taluni gradi l'elezione, e costituzionalmente garantita nella sua indipendenza, offrirà sicura difesa ai diritti individuali ed eserciterà il controllo di legittimità sull'attività dell'esecutivo e di tutta la pubblica amministrazione, nei complessi rapporti politici e sociali sorgenti dal nuovo ordine democratico.

Immediata socializzazione dei grandi complessi aziendali. — I due settori dell'economia, a gestione pubblica e a gestione libera. — Moderni servizi di assistenza. — Controllo degli ope

dei maggiori complessi aziendali uno dei fattori più diretti dell'alleanza fra borghesia plutocratica e fascismo e della conseguente politica corporativa, la quale, aggravando lo sfruttamento dei ceti proletari e piccolo borghesi, ha finito per coinvolgere nella stessa rovina anche le medie imprese e la media borghesia. Il Partito d'Azione propugna perciò la trasformazione di quei grandi complessi in imprese di interesse pubblico. La loro immediata socializzazione abbatterà il dominio della reazione fascista e promuoverà l'addestramento degli operai, impiegati e tecnici alla gestione diretta delle aziende, nell'interesse della produzione e del consumo e sotto il controllo della pubblica amministrazione.

8. — Il Partito d'Azione propugna una economia organizzata su due coesistenti settori, uno a gestione pubblica dei grandi complessi industriali, commerciali, finanziari, assicurativi e fondiari, l'altro a gestione libera — individuale, cooperativa o altrimenti associata — nel quale si cimentino il rischio e lo spirito d'iniziativa personali. Esso intende che i limiti ed i rapporti tra i due settori non siano definiti staticamente, ma destinati a variare in uno spirito di costante evoluzione sociale, secondo l'accertato vantaggio della collettività e lo sviluppo della capacità tec-

diverso secondo le necessità concrete, evitando ogni elefantiasi burocratica.

9. — Nei vari settori dell'economia non vi sarà però alcuna diversità di remunerazione e di protezione del lavoro. L'intero sistema di aziende, socializzate o private, dovrà assicurare adeguato tenore di vita ai lavoratori e sostenere il peso di moderni servizi di assistenza e di previdenza.

Nelle aziende private si attuerà il controllo degli operai, impiegati e tecnici attraverso commissioni interne le quali, oltre ad esercitare compiti di tutela sociale e di applicazione degli accordi sindacali, assicureranno ai dipendenti la conoscenza dello stato economico dell'azienda e li faranno partecipare alla pratica della gestione.

La terra ai contadini. — Una politica agraria rinnovatrice, per l'avvento di una grande democrazia rurale.

10. — Il Partito d'Azione riafferma il postulato della terra ai contadini che, in termini ingenui, ma con incisivo richiamo esprime le profonde aspirazioni delle plebi rurali. Respingendo ogni schematismo, ritiene tuttavia che la riforma agraria debba avere caratteri diversi da zona a zona ed essere insieme trasformazione dei rapporti sociali e rinnovamento tecnico dell'agricoltura. Il problema è perciò di investimento di capitali

1) a lig
te, in fo
terminar
tria non
do dall
zione de
tare la
tive agr
so a s
progres
loro fun
mento
graria
vita ag
un larg
delio St
sformaz
arretrat
gravi.
In tal
ne inte
di una
rale. Il
tile dal
za di
ciale e
della te
pazione
libere
strazione
11. —
pugna
appropri
necessa
della
compiec
rapport
astrice;
le succ
calunni
e se in
Nel qu
sioni p
finanza

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

obiettivi del futuro Congresso Nazionale del Partito.

Movimento politico nuovo. — La libertà politica e la giustizia sociale sono inseparabili. — L'attacco contro la reazione e la partecipazione delle masse.

1. — Il Partito d'Azione è un movimento politico nuovo ispirato al principio dell'unità inscindibile tra la libertà politica e la giustizia sociale. Nel crollo del vecchio mondo prefascista, esso è sorto per l'affermarsi di energie nuove, dalla confluenza delle più vitali correnti repubblicane, socialiste, liberal-socialiste e di radicalismo liberale, che in «Giustizia e Libertà» avevano già iniziato il loro processo di unificazione e che, con l'apporto di altri antichi e giovani movimenti, si sono rifuse attraverso le dure prove della lotta contro la oppressione fascista.

2. — Il Partito d'Azione aspira alla fondazione di una società di uomini liberi, in cui l'uguaglianza politica e sociale dei cittadini segni la fine di ogni oppressione dell'uomo sull'uomo. Il Partito d'Azione è perciò tramite tutte l'interprete delle aspirazioni di giustizia e di libertà dei lavoratori: operai, contadini, artigiani, tecnici, intellettuali e quanti altri vivono del proprio lavoro senza sfruttare il lavoro altrui.

Ma i lavoratori hanno appreso dalle passate esperienze che quelle aspirazioni — il vero vitale del socialismo — non possono realizzarsi nel quadro dei principi e metodi tradizionali dei vecchi partiti.

Esprimendo la nuova coscienza critica delle masse, il Partito d'Azione riconosce come principali motivi della sconfitta subita dalla democrazia, da una parte l'astrattismo che scavò un solco insormontabile fra proletariato e piccola-media borghesia, e dall'altra la timidezza che respinse le masse in movimento su sterili posizioni negative; ciò che ha permesso ai ceti reazionari di conquistare il potere e di esercitarlo il paese.

3. — Il Partito d'Azione pertanto impone il problema della democrazia e delle realizzazioni socialiste su di un piano nuovo e concreto di trasformazione strutturale della vita italiana, nell'ambito della presente realtà storica. Esso s'impegna, con spirito realistico ma con estrema risolutezza, a combattere l'attacco contro i pilastri della reazione, per costruire il nuovo ordine democratico che realizzi il pieno sviluppo della personalità umana, e attui il principio che il lavoro è postulato di libertà e di autonomia. Il Partito d'Azione propugna una radicale trasformazione della burocrazia e della polizia mediante il controllo, la limitazione delle competenze, l'elezione in taluni gradi, ed una rigorosa tecnicizzazione degli uffici. Le forze armate saranno ringiovanite nei loro quadri attraverso l'afflusso popolare; tutti saranno soldati della patria allo stesso titolo, anche se la più rigida disciplina contabile (appoggiata sulle reali funzioni di comando e sulle competenze tecniche) dovrà informare i rapporti di servizio.

Una magistratura spogliata da ogni spirito di classe e di casta attraverso mutati metodi di reclutamento, non esclusa per taluni gradi l'elezione, e costituzionalmente garantita nella sua indipendenza, offrirà sicura difesa ai diritti individuali ed eserciterà il controllo di legittimità sull'attività dell'esecutivo e di tutta la pubblica amministrazione, nei complessi rapporti politici e sociali sorgenti dal nuovo ordine democratico.

Immediata socializzazione dei grandi complessi aziendali. — I due settori dell'economia, a gestione pubblica e a gestione libera. — Moderni servizi di assistenza. — Controllo degli operai, impiegati e tecnici nelle aziende private.

7. — Il Partito d'Azione addita nell'eccessiva privatistica [illegible] aggravando lo sfruttamento dei ceti proletari e piccolo borghesi, ha finito per coinvolgere nella stessa rovina anche le medie imprese e la media borghesia. Il Partito d'Azione propugna perciò la trasformazione di quei grandi complessi in imprese di interesse pubblico. La loro immediata socializzazione abbatterà il dominio della reazione fascista e promuoverà l'addestramento degli operai, impiegati e tecnici alla gestione diretta delle aziende, nell'interesse della produzione e del consumo e sotto il controllo della pubblica amministrazione.

8. — Il Partito d'Azione propugna una economia organizzata su due coesistenti settori, uno a gestione pubblica dei grandi complessi industriali, commerciali, finanziari, assicurativi e fondiari, l'altro a gestione libera — individuale, cooperativa o altrimenti associata — nel quale si cimentino il rischio e lo spirito d'iniziativa personali. Esso intende che i limiti ed i rapporti tra i due settori non siano definiti staticamente, ma destinati a variare in uno spirito di costante evoluzione sociale, secondo l'accertato vantaggio della collettività e lo sviluppo della capacità tecnica e della coscienza politica nei cittadini lavoratori. Le forme della gestione lungi dall'essere costrette in modelli fissi, assumeranno aspetto e carattere [illegible] protezione del lavoro. L'intero sistema di aziende, socializzate o private, dovrà assicurare adeguato tenore di vita ai lavoratori e sostenere il peso di moderni servizi di assistenza e di previdenza.

Nelle aziende private si attuerà il controllo degli operai, impiegati e tecnici attraverso commissioni interne, le quali, oltre ad esercitare compiti di tutela sociale e di applicazione degli accordi sindacali, assicureranno ai dipendenti la conoscenza dello stato economico dell'azienda e li faranno partecipare alla pratica della gestione.

La terra ai contadini. — Una politica agraria rinnovatrice, per l'avvento di una grande democrazia rurale.

10. — Il Partito d'Azione riaffermà il postulato della terra ai contadini che, in termini ingenui, ma con incisivo richiamo esprime le profonde aspirazioni delle plebi rurali. Respingendo ogni schematismo, ritiene tuttavia che la riforma agraria debba avere caratteri diversi da zona a zona ed essere insieme trasformazione dei rapporti sociali e rinnovamento tecnico dell'agricoltura. Il problema è perciò di investimento di capitali e di attiva coscienza partecipazione dei contadini.

Il Partito d'Azione propugna una politica agraria intesa: [illegible] turo la [illegible] tive agr[illegible] eo a s[illegible] progress[illegible] loro fun[illegible] mento [illegible] graria [illegible] vita ag[illegible] un larg[illegible] dello St[illegible] aforma[illegible] arretrat[illegible] gravi.

In tal[illegible] ne [illegible] di una [illegible] rale, il [illegible] tito dal[illegible] za di [illegible] diale e [illegible] della te[illegible] parione [illegible] libero [illegible] strazion[illegible]

11. — [illegible] purga [illegible] sproprio [illegible] necessar[illegible] della [illegible] complic[illegible] rapport[illegible] salrico[illegible] le sono[illegible] calment[illegible] e ne [illegible] Nel qu[illegible] sioni p[illegible] finanza[illegible] da un [illegible] rattere [illegible] memom[illegible] piccole [illegible]

Grande offensiva sov

sul fronte dell'Ucrain

Gli ultimi tedeschi cacciati da Sa

MOSCA, 18 notte.

L'Esercito rosso marcia su Brest-Litovsk, mentre la 1. Armata della Russia Bianca del generale Rokossovsky ha liberato 200 città e villaggi. Brest-Litovsk è una delle più importanti fortezze che rimangono alla Germania nell'est. Essa difende l'accesso alla Polonia centrale ed alle pianure della Germania sud-orientale.

Rokossovsky la sta attaccando da due lati: una colonna si avvicina in direzione ovest attraverso le Paludi del Pripet, ed ha preso Drogichin, 99 km. ad est di Brest-Litovsk; mentre un'altra avanza [illegible] russi stanno migliorando e consolidando le loro posizioni oltre il Niemen. In questa operazione essi hanno liberato ieri altre 20 località.

Più a nord, i tedeschi combattono oggi disperatamente per impedire ai russi di entrare a Kaunas. Notizie dal fronte riferiscono che l'Esercito rosso ha attaccato questa mattina le difese esterne della città.

Kaunas è stata accerchiata con la solita tattica permessa dalla superiorità delle forze sovietiche agiranti.

A causa dell'importanza della [illegible]

Si tratta di una offensiva in grande stile, che ha già rotto il solido e profondo sistema difensivo tedesco su di un fronte di 200 km.

Le teste profonde raggiungono una profondità di 50 km. dopo soli tre giorni di lotta. L'obiettivo della nuova offensiva è il grande centro di Leopoli.

Normandia

DAL COMANDO SUPREMO DEL CORPO DI SPEDIZIONE IN FRANCIA, 18 notte.

Da Lisieux ad Evreux continua [illegible] combattimenti [illegible]

[illegible] sono [illegible] dalla 7 [illegible]

Quest[illegible] esposi[illegible] ne. Lu[illegible] me Col[illegible] di Ca[illegible] strappo[illegible] comuni[illegible] nord-e[illegible] giunta [illegible] vato [illegible] e vi a[illegible] zioni a[illegible]

Ieri [illegible] delle [illegible] che la [illegible] terle [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. — Il Partito d'Azione aspira alla fondazione di una società di uomini liberi, in cui l'uguaglianza politica e sociale dei cittadini segni la fine di ogni oppressione dell'uomo sull'uomo. Il Partito d'Azione è perciò insieme tutto l'interprete delle aspirazioni di giustizia e di libertà dei lavoratori: operai, contadini, artigiani, tecnici, intellettuali e quanti altri vivono del proprio lavoro senza sfruttare il lavoro altrui.

Ma i lavoratori hanno appreso dalle passate esperienze che quelle aspirazioni — motivo vitale del socialismo — non possono realizzarsi nel quadro dei principi e metodi tradizionali dei vecchi partiti.

Esprimendo la nuova coscienza critica delle masse, il Partito d'Azione riconosce come principali motivi della sconfitta subita dalla democrazia, da una parte l'astrattismo che scavò un solco incolmabile fra proletariato e piccola-media borghesia, e dall'altra la timidezza che respinse le masse in movimento su sterili posizioni negative, ciò che ha permesso ai nuclei reazionari di conquistare il potere e di asservire il paese.

3. — Il Partito d'Azione pertanto impostà il problema della democrazia e delle realizzazioni socialiste su di un piano nuovo e concreto di trasformazione strutturale della vita italiana, nell'ambito della presente realtà storica. Esso s'impegna, con spirito realistico ma con estrema risolutezza, a concentrare l'attacco contro i pilastri della reazione, per costruire il nuovo ordine democratico che realizzi il pieno sviluppo della personalità umana, e attui il principio che il lavoro è un diritto e un dovere per tutti. Caratteristica di questa lotta sarà l'intensa partecipazione delle masse popolari dal cui intervento autunnale si esprimano nuovi ceti dirigenti e sorgano nuove istituzioni di libertà che il popolo riconosca e difenda come proprie.

Eliminare l'istituto monarchico. — Per una costituzione repubblicana e democratica — Radicale trasformazione della burocrazia, forze armate, magistratura.

4. — Il Partito d'Azione combatte la monarchia considerandola necessariamente legata alla reazione, sia come forma istituzionale, sia come realtà concreta nella vita dello Stato italiano. Esso afferma che un ordine democratico non potrà fondarsi sull'attività dell'esecutivo e di tutta la pubblica amministrazione, nei complessi rapporti politici e sociali originati dal nuovo ordine democratico.

Immediata socializzazione dei grandi complessi aziendali. — I due settori dell'economia, a gestione pubblica e a gestione libera. — Moderni servizi di assistenza. — Controllo degli operai, impiegati e tecnici nelle aziende private.

7. — Il Partito d'Azione addita nell'ordinamento privatistico ciò — nel quale si cimentino il rischio e lo spirito d'iniziativa personali. Esso intende che i limiti ed i rapporti tra i due settori non siano definiti staticamente, ma destinati a variare in uno spirito di costante evoluzione sociale, secondo l'accertato vantaggio della collettività e lo sviluppo della capacità tecnica e della coscienza politica nei cittadini lavoratori. Le forme della gestione lungi dall'essere costrette in modelli fissi, assumeranno aspetto e carattere

genti, ma con incisivo richiamo esprime le profonde aspirazioni delle plebi rurali. Respingendo ogni schematismo, ritiene tuttavia che la riforma agraria debba avere caratteri diversi da zona a zona ed essere insieme trasformazione dei rapporti sociali e rinnovamento tecnico dell'agricoltura. Il problema è perciò di investimento di capitali e di attiva cosciente partecipazione dei contadini.

Il Partito d'Azione propugna una politica agraria intesa a

necessar
della
complice
rapporti
satrice;
le succe
culturali
e ne im
Nel qua
sioni p
finanza
da un s
rattere
menoma
piccole

Grande offensiva sovi

sul fronte dell'Ucrain

Gli ultimi tedeschi cacciati da Sa

MOSCA, 18 notte.

L'Esercito rosso marcia su Brest-Litovsk, mentre la 1. Armata della Russia Bianca del generale Rokossovsky ha liberato 200 città e villaggi. Brest-Litovsk è una delle più importanti fortezze che rimangono alla Germania nell'est. Essa difende l'accesso alla Polonia centrale ed alle industrie della Germania sud-orientale.

Rokossovsky la sta attaccando da due lati: una colonna si avvicina in direzione ovest attraverso le Paludi del Pripet, ed ha preso Drogichim, 95 km. ad est di Brest-Litovsk; mentre un'altra avanza vincendo ogni ostacolo lungo la strada di Minsk. Questa colonna ha liberato Sherechov, solo 48 chilometri a nord-est di Brest-Litovsk.

A nord di Brest-Litovsk la fortezza di Bialystok, altro bastione che protegge la Germania orientale, è ora minacciata dalle truppe del generale Zakharov, che ieri ha liberato la città di Shalochi, 67 km. ad est. Il fronte Brest-Litovsk-Bialstok, è il più vicino dei fronti russi a Berlino, che si trova 732 km. ad ovest.

All'estremità del fronte del generale Cherniakhovsky, che si spinge addentro nella Lituania, i russi stanno migliorando e consolidando le loro posizioni oltre il Niemen. In questa operazione essi hanno liberato ieri altre 20 località.

Più a nord, i tedeschi combattono oggi disperatamente per impedire ai russi di entrare a Kaunas. Notizie dal fronte riferiscono che l'Esercito rosso ha attaccato questa mattina le difese esterne della città.

Kaunas è stata accerchiata con la solita tattica permessa dalla superiorità delle forze sovietiche aggiranti.

A causa dell'importanza della città non ci si attende un rapido allentarsi della difesa tedesca. Questo tratto di fronte difende la strada diretta per Koenigsberg, attraverso Insterburg. Può darsi che le forze che hanno preso Grodno continuino la loro avanzata in direzione sud-ovest verso Bialystock e Varsavia compiendo un movimento aggirante intorno alla Prussia Orientale, mentre la vera e propria invasione verrebbe intrapresa dal gruppo di Kaunas.

Un ordine del giorno del Maresciallo Stalin, diffuso da Radio Mosca, annuncia una nuova offensiva lanciata dal Maresciallo Konieff nel primo fronte ucraino.

Si tratta di una offensiva in grande stile, che ha già rotto il solido e profondo sistema difensivo tedesco su di un fronte di 200 km.

Le truppe protagoniste raggiungono una profondità di 50 km. dopo soli tre giorni di lotta. L'obiettivo della nuova offensiva è il grande centro di Leopoli.

Normandia

DAL COMANDO SUPREMO DEL CORPO DI SPEDIZIONE IN FRANCIA, 18 notte.

Da Lomay ad Evrecy continuano oggi accaniti combattimenti lungo tutto il fronte della Normandia. Le truppe americane, convergendo da quattro direzioni e combattendo una delle battaglie più decisive in Normandia, restringono il cerchio attorno a St. Lô ed hanno raggiunto un punto 200 metri a nord della strada St. Lô-Périers.

Costretti da due contrattacchi tedeschi a ritirarsi dalla periferia orientale di St. Lô, gli americani hanno attaccato da tre nuove direzioni: nord-est, nord e nord-ovest. Avanzando a sud lungo la ferrovia St. Lô-Carentan, le truppe americane hanno avanzato di sorpresa di circa un chilometro a nord-ovest di S. Lô. La strada St. Lô-Périers è stata interrotta da fuoco delle artiglierie e di armi di minor calibro in un punto a circa 6 chilometri e mezzo ad est

sono s
dalla 2.
Quest
composk
ne. Lu
me Oto
di Can
strappa
consolid
nord-est
giunta
vasto
e vi si
cioni al
Ieri
delle F
che la
perta a
decorata
guerra.

Le

La

DALLE

Dalle
le opera
di Livo
evidente
rold Al
strategi
i verran
nitri de

Senza partito o senza coraggio?

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...sciamente politici degli altri; ciò che ha permesso ai nuclei reazionari di consolidare il potere e di asservire il paese.

2. — Il Partito d'Azione pertanto impone il problema della democrazia e delle realizzazioni socialiste su di un piano nuovo e concreto di trasformazione strutturale della vita italiana, nell'ambito della presente realtà storica. Esso s'impegna, con spirito realistico ma con estrema risolutezza, a compiere l'attacco contro i pilastri della reazione, per costruire il nuovo ordine democratico che realizzi il pieno sviluppo della personalità umana, e affermi il principio che il lavoro è un diritto e un dovere per tutti. Caratteristica di questa lotta sarà l'intensa partecipazione delle masse popolari dal cui intervento autonomo si esprimano nuovi enti dirigenti e sorgano nuove istituzioni di libertà che il popolo riconosca e difenda come proprie.

Eliminare l'istituto monarchico. — Per una costituzione repubblicana e democratica. — Radicale trasformazione della burocrazia, forze armate, magistratura.

4. — Il Partito d'Azione combatte la monarchia considerandola necessariamente legata alla reazione, sia come forma istituzionale, sia come realtà concreta nella vita dello Stato Italiano. Esso afferma che un ordine democratico non potrà fondarsi in Italia senza l'eliminazione dell'istituto monarchico e degli altri che gli sono indissolubilmente legati nella compagine dello Stato centralizzato. Ogni residuo di patrimonialismo autoritario dovrà essere risolto col reggente della libertà individuale e dell'autonomia politica.

5. — Il Partito d'Azione propugna pertanto una costituzione repubblicana e democratica che garantisca ai cittadini la libertà di parola, di stampa, di associazione, di culto; l'uguaglianza giuridica di razza, di religione, di sesso; nonchè il pieno esercizio della sovranità politica attraverso istituti fondati sul suffragio universale.

L'idea statale deve essere svuotata d'ogni suo falso prestigio e la pubblica amministrazione ricondotta da un piano di potenza ad un piano di funzione responsabile. Il Partito d'Azione vuole un radicale riordinamento dello Stato in articolazioni di autonomie locali ed istituzionali radicate e garantite nello stesso atto della costituzione. In particolare, alle regioni e ai Comuni — democra-

Un [illegible] russom [illegible] da Ba[illegible]

MOSCA, 18 notte.

L'Esercito rosso marcia su Brest-Litovsk, mentre la 1. Armata della Russia Bianca del generale Rokossovsky ha liberato 200 città e villaggi. Brest-Litovsk è una delle più importanti fortezze che rimangono alla Germania nell'est. Essa difende l'accesso alla Polonia centrale ed alle pianure della Germania sud-orientale.

Rokossovsky la sta attaccando da due lati: una colonna si avvicina in direzione ovest attraverso le Paludi del Pripet, ed ha preso Drogichin, 99 km. ad est di Brest-Litovsk; mentre un'altra avanza vincendo ogni ostacolo lungo la strada di Minsk. Questa colonna ha liberato Sheremhov, solo 48 chilometri a nord-est di Brest-Litovsk.

A nord di Brest-Litovsk, la fortezza di Bialystok, altro bastione che protegge la Germania orientale, è ora minacciata dalle truppe del generale Zakharov, che ieri ha liberato la città di Sidlaoch, 67 km. ad est. Il fronte Brest-Litovsk-Bialstok, è il più vicino dei fronti russi a Berlino, che si trova 752 km. ad ovest.

All'estremità del fronte del generale Chernyakhovsky, che si spinge addentro nella Lituania, i russi stanno migliorando e consolidando le loro posizioni oltre il Niemen. In questa operazione essi hanno liberato ieri altre 30 località.

Più a nord, i tedeschi combattono oggi disperatamente per impedire ai russi di entrare a Kaunas. Notizie dal fronte riferiscono che l'Esercito rosso ha attaccato questa mattina le difese esterne della città.

Kaunas è stata accerchiata con la solita tattica permessa dalla superiorità delle forze sovietiche aggiranti.

A causa dell'importanza della città non ci si attende un rapido ripiegamento della difesa tedesca. Questo tratto di fronte difende la strada diretta per Koenigsberg, attraverso Insterburg. Può darsi che le forze che hanno preso Grodno continuino la loro avanzata in direzione sud-ovest verso Bialystock e Varsavia compiendo un movimento aggirante intorno alla Prussia Orientale, mentre la vera e propria invasione verrebbe intrapresa dal gruppo di Kaunas.

Un ordine del giorno del Maresciallo Stalin, diffuso da Radio Mosca, annuncia una nuova offensiva lanciata dal Maresciallo Konieff nel primo fronte ucraino.

Si tratta di una offensiva in grande stile, che ha già rotto il solido e profondo sistema difensivo tedesco su di un fronte di 200 km.

Le truppe pratiche raggiungono una profondità di 40 km. dopo soli tre giorni di lotta. L'obiettivo della nuova offensiva è il grande centro di Leopoli.

Normandia

DAL COMANDO SUPREMO DEL CORPO DI SPEDIZIONE IN FRANCIA, 18 notte.

Da Lessay ad Evreux continuano oggi accaniti combattimenti lungo tutto il fronte della Normandia. Le truppe americane, convergendo da quattro direzioni e combattendo una delle battaglie più decisive in Normandia, restringono il cerchio attorno a St. Lô ed hanno raggiunto un punto 200 metri a nord della strada St. Lô-Periers.

Costretti da due contrattacchi tedeschi a ritirarsi dalla periferia orientale di St. Lô, gli americani hanno attaccato da tre nuove direzioni: nord-est, nord e nord-ovest. Avanzando a sud lungo la ferrovia St. Lô-Carentan, le truppe americane hanno aggirato di sorpresa di circa un chilometro a nord-ovest di S. Lô. La strada St. Lô-Periers è stata interrotta da fuoco delle artiglierie e di armi di minor calibro in un punto a circa 6 chilometri o mezzo ad est e leggermente a sud di Pont Herbert. Elementi avanzati americani si sono portati quasi sulla importante arteria, distandone circa 450 metri.

A nord-ovest di St. Lô gli americani hanno battuto con la loro stessa arma i tedeschi i quali poco prima avevano inondato la valle del fiume Vire bloccando gli americani attorno a Carentan. Genieri americani hanno costruito il corso del fiume provocando il sommergimento dei ponti usati dai tedeschi a sud di Pont Herbert. Ad oriente della città, forze americane hanno occupato il villaggio di Martinville sulla strada secondaria a circa due chilometri da St. Lô. Il villaggio ha cambiato di mano diverse volte. Nel settore britannico del fronte sono in corso accaniti combattimenti a nord di Noyers sulla strada e sulla ferrovia da Caen e Villers Bocage.

Continuano gli accaniti combattimenti per la decisione della [illegible] di Evrecy a guardia della linea di Hottot sul fiume Orne. Carrioni, carri armati e fanteria

Senza partito o senza coraggio?

Mentre gli autori [illegible] ci mettono al personale il partito [illegible] di una Unione fondamentale democratica degli Italiani senza partito. Senza partito sì, ma non senza programma. Il manifesto dice che coloro signori sopprimono ordine e libertà; il mantenimento della proprietà privata, che rifiutano la politica razziale, ma sono cattolici apostolici romani; che pretendono sostenere l'onore e la disciplina delle forze armate; che in politica estera sono per una collaborazione di popoli liberi tra eguali, e così via. Questo è un programma di partito. Perchè allora i signori compilatori si dichiarano senza partito?

La risposta è molto semplice. Perchè non hanno il coraggio di dire a quale partito appartengono e quale evoluzione opportunistica mirano di far compiere al partito a cui appartengono. Costoro sono sbandati del P. N. F., che si sono inghiottito la cicuta e ora soffiano il vuoto abbiocato fuori dei nascondigli, come, dopo il temporale, i topi ciffrabocculto delle cloache.

Prima di bisbetare di libertà, di democrazia e di liberi popoli sputino fuori la cicuta.

Ed abbiano la compiacenza di farci sapere i loro ritriti nomi.

Il manifesto è anonimo.

Primo canone della democrazia è il muoversi all'aria aperta.

Coraggio, fuori i nomi, fuori il passato, e poi ne parleremo.

Verso una nuova Società delle Nazioni?

WASHINGTON, 18.

Il segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato ieri sera che le conferenze preliminari sulla organizzazione di una Società per la sicurezza del mondo, si terranno a Washington, probabilmente in agosto. Hull ha detto che la prima fase delle conversazioni avverrà tra i rappresentanti degli Stati Uniti, del Regno Unito e dell'Unione Sovietica, e che le conversazioni fra i rappresentanti degli S. U., della Gran Bretagna e della Cina, si terranno o nello stesso periodo oppure poco tempo dopo.

Le conversazioni saranno seguite dalle discussioni con le altre Nazioni Unite.

Le

La

DALLE

Dalle
le opere
di Livo
evidente
rold Al
strategi
i versan
nirsi de
obiettiv
alleata

La ci
sono e
americ
za dell'
Iera. L
20 km.
est di
più sett
l'avanza
presenta
lometri
ciata di

Trupp
ta, sotto
tacchi
gionat
rebbero
glio, an
quasi
rio. In
ria tede
zioni
giamento

Nono
mone
che dell
mantiev
sia di
Nord O

LIBERA

Il Partito d'Azione esprime l'esigenza di libertà di quanti vivono del proprio lavoro. Operai, contadini, artigiani, tecnici, intellettuali, lavoratori tutti! Questo è il vostro giornale. Diffondetelo, sostenetelo

TITO D'AZIONE AMMINISTR.: Via Due Macelli, 47 - Tel. 64864

tici fondamentali d'Azione

a liquidare progressivamente le forme e momenti da determinare, la proprietà fondiaria non coltivatrice, cominciando dalla immediata espropriazione dei latifondi; 2) ad aiutare la costituzione di cooperative agricole di carattere diverso a seconda delle zone ed il progressivo ampliamento delle loro funzioni, per forme lo sfruttamento della trasformazione agraria e il centro della nuova vita agricola; 3) ad assicurare il largo e continuo intervento dello Stato nella bonifica e trasformazione delle regioni più arretrate e con problemi più gravi.

In tal modo il Partito d'Azione intende preparare l'avvento di una grande democrazia rurale, il cui sviluppo sarà garantito dalla equilibrata coesistenza di forme individuali, associate e collettive di gestione della terra e dall'attiva partecipazione di tutti i coltivatori o loro associazioni ed amministrazioni.

11. — Il Partito d'Azione propugna immediate misure di espropriazione senza indennizzo, necessarie per la liquidazione della plutocrazia reazionaria complice del fascismo, anche in rapporto alla politica socializzatrice, possibile un regime fiscale successorio che incida radicalmente sui grandi patrimoni relativi investimenti, riduca la sperequazione dei redditi.

Piano internazionale per sviluppare la circolazione libera degli uomini e delle merci.

12. — Il Partito d'Azione assegna al nuovo Stato il compito di un piano di ricostruzione economica che coordini i due settori a gestione centralizzata e a gestione privata e indirizzi la politica finanziaria del credito industriale e dei lavori pubblici all'integrale utilizzazione della capacità produttiva del paese e all'assorbimento delle energie di lavoro disponibili. Questo piano di ricostruzione nazionale dovrà essere inquadrato in un piano europeo e mondiale di più razionale distribuzione delle materie prime, delle industrie produttive, dei traffici e delle forze del lavoro. Tale coordinamento economico il cui fine deve essere di sviluppare al massimo la circolazione libera degli uomini e delle merci sulla terra, è alla base del nuovo ordine democratico internazionale.

Rinnovamento della scuola. — La libertà religiosa incompatibile con regimi di religione o chiese di Stato.

13. — Il Partito d'Azione dichiara la riforma della scuola di interesse essenziale per l'avvenire [illegible] meglio valere nella scuola le esigenze della vita e prepari nell'uomo non soltanto il professionista ma anche il cittadino. Allo stesso fine il Partito d'Azione propugna l'abolizione del privilegio economico dei ceti abbienti ancora in atto nella scuola media e superiore.

14. — Il Partito d'Azione ritiene incompatibile con la libertà religiosa e l'uguaglianza dei culti ogni regime di religione o chiesa di Stato. Afferma che lo Stato deve riconoscere alla Chiesa cattolica come alle altre Chiese indipendenza di organizzazione e di azione entro i limiti della legge comune. Auspica la partecipazione di tutte le forze spirituali del paese all'opera di ricostruzione, che non deve essere soltanto economica e politica, ma anche profondamente morale.

Federazione europea nel quadro di un'intesa mondiale. — Il fronte del lavoro.

15. — Il Partito d'Azione, premesso che la guerra democratica è stata condotta sul postulato del riscatto dei popoli dalla reazione, constata una identità di problemi politici e sociali in tutti i paesi devastati dal nazi-fascismo ed individua nella loro comune evoluzione il maggior contributo all'unificazione europea nel quadro di una intesa internazionale, fondato sul superamento della sovranità assoluta dello Stato nazionale.

Il Partito d'Azione domanda pertanto l'applicazione universale dei principi di giustizia internazionale e di ricostruzione democratica enunciati dalle grandi potenze alleate; la preparazione di un sistema politico-economico mondiale che assicuri la pace, la giustizia internazionale e la cooperazione tra tutti i popoli; nel quadro di questa organizzazione mondiale una più ristretta e organica federazione europea. Il Partito d'Azione considera che strumento di questo nuovo ordine internazionale dovrà essere un legame organico tra i partiti democratici rinnovatori dei diversi paesi sul piano mondiale.

16. — Il Partito d'Azione afferma che il successo del fascismo in Italia ed in altri paesi d'Europa costituisce un avvenimento la cui importanza deve mantenere perenne valore di insegnamento e di monito. In rapporto a tale esperienza esso considera egualmente interessati alla instaurazione e al consolidamento della democrazia il proletariato operaio e contadino e gli altri multiformi ceti produttivi non proletari; per essi tutti lo stato democratico deve essere aspirazione, conquista e difesa comune.

Ma afferma altresì che senza profonde trasformazioni nella struttura politica e sociale del paese per [illegible] di lavoratori in ogni categoria partecipino direttamente alla vita dello Stato, la democrazia — ridotta a pura [illegible] — sarebbe

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il realizzazione di cooperative agricole di carattere diverso a seconda delle zone ed il progressivo ampliamento delle loro funzioni, per farne lo strumento della trasformazione agraria e il centro della nuova vita agricola; 2) ad assicurare il largo e continuo intervento dello Stato nella bonifica e trasformazione delle regioni più arretrate e con problemi più gravi.

In tal modo il Partito d'Azione intende preparare l'avvento di una grande democrazia rurale, il cui sviluppo sarà garantito dalla equilibrata coesistenza di forme individuali, associate e collettive di gestione della terra e dall'attiva partecipazione di tutti i coltivatori a dure associazioni ed amministrazioni.

11. — Il Partito d'Azione propugna immediate misure di espropriazione senza indennizzo, necessarie per la liquidazione della plutocrazia reazionaria complice del fascismo, anche in rapporto alla politica socializzatrice, nonchè un regime fiscale eccezionale che incida radicalmente sui grandi patrimoni che impedisca la ricostruzione nel quadro delle ridotte dimensioni patrimoniali. La pubblica finanza dovrà essere alimentata a un sistema di imposte a carattere progressivo che, pur non deprimendo la produttività delle piccole e medie imprese e dei ceti

12. — Il Partito d'Azione assegna al nuovo Stato il compito di un piano di ricostruzione economica che concilii i due settori a gestione socializzata e a gestione privata e individuale, la politica bancaria del credito industriale e dei lavori pubblici all'integrale utilizzazione della capacità produttiva del paese e all'assorbimento delle energie di lavoro disponibili. Questo piano di ricostruzione nazionale dovrà essere inquadrato in un piano europeo e mondiale di più razionale distribuzione delle materie prime, delle industrie produttive, dei traffici e delle forze del lavoro. Tale coordinamento economico il cui fine deve essere di sviluppare al massimo la circolazione libera degli uomini e delle merci sulla terra, è alla base del nuovo ordine democratico internazionale.

Rinnovamento della scuola — La libertà religiosa incompatibile con regimi di religione o chiese di Stato.

13. — Il Partito d'Azione dichiara la riforma della scuola di interesse essenziale per l'avvenire del paese. Su al centro di tale riforma il rinnovamento dei metodi educativi, che, attraverso una valutazione del lavoro nei suoi intrinseci rapporti con l'insegnamento intellettuale ed una più moderna concezione della cultura umanistica (media

[illegible] che il Partito d'Azione propugna l'abolizione dei privilegi economici dei ceti abbienti ancora in atto nella scuola media e superiore.

14. — Il Partito d'Azione ritiene incompatibile con la libertà religiosa e l'uguaglianza dei culti ogni regime di religione o chiesa di Stato. Afferma che lo Stato deve riconoscere alla Chiesa cattolica come alle altre Chiese indipendenza di organizzazione e di azione entro i limiti della legge comune. Auspica la partecipazione di tutte le forze spirituali del paese all'opera di ricostruzione, che non deve essere soltanto economica e politica, ma anche profondamente morale.

Federazione europea nel quadro di un'intesa mondiale. — Il fronte del lavoro.

15. — Il Partito d'Azione, premesso che la guerra democratica è stata condotta sul postulato del riscatto dei popoli dalla reazione, constata una identità di problemi politici e sociali in tutti i paesi devastati dal nazi-fascismo ed individua nella loro comune evoluzione il maggior contributo all'unificazione europea nel quadro di una intesa mondiale. Esso ritiene che la dissoluzione dei nuclei reazionari e l'entrata nella vita statale delle grandi masse lavoratrici gettino le basi di un ordine europeo e democratico, presupposto di un più vasto ordine

uori la pace, la giustizia internazionale e la cooperazione fra tutti i popoli: nel quadro di questa organizzazione mondiale una più ristretta e stretta federazione europea. Il Partito d'Azione considera che strumento di questo nuovo ordine internazionale dovrà essere un legame continuo tra i partiti democratici rinnovatori dei diversi paesi sul piano mondiale.

16. — Il Partito d'Azione afferma che il successo del fascismo in Italia ed in altri paesi d'Europa costituisce un avvenimento la cui importanza deve mantenere perenne valore di insegnamento e di monito. In rapporto a tale esperienza esso considera egualmente interessati alla instaurazione e al consolidamento della democrazia il proletariato operaio e contadino e gli altri multiformi ceti produttivi non proletari: per essi tutti lo stato democratico deve essere aspirazione, conquista e difesa comune.

Ma afferma altresì che senza profonde trasformazioni nella struttura politica e sociale del paese, per cui [illegible] lavoratori in ogni categoria partecipino direttamente alla vita dello Stato, la democrazia — ridotta a pura espressione verbale — sarebbe presto attaccata e demolita dalla risorgente reazione. Il Partito d'Azione favorirà pertanto la formazione di un fronte unico del lavoro nel quale riafferma la sua posizione d'avanguardia.

vietica ina Saint Lô

sono stati lanciati nell'attacco dalla 2. Armata britannica.

Questo villaggio è divenuto un caposaldo tra i fiumi Odon e Orne. Lungo la riva destra del fiume Odon diverse alture nelle zone di Cahier e Boisy sono state strappate ai tedeschi; ed è stata consolidata la linea generale. A ovest di Evrecy è stata raggiunta su un fronte abbastanza vasto la linea del fiume Guigne e vi si sono consolidate le posizioni alleate.

Ieri sera il Comando Supremo

agli ordini del maggior generale Walter Robertson.

St. Lô, centro di comunicazioni di vitale importanza, si trova saldamente in mano degli Americani.

Sfuggito un ufficiale dello Stato Maggiore ha dichiarato che gli ultimi soldati tedeschi sono stati cacciati dalla città.

Bombardieri americani consegnati alla Marina francese

ALGERI, 18.

Due squadriglie di bombardieri sono state consegnate oggi, qui, alla Marina francese da parte del Governo degli Stati Uniti. La consegna, accompagnata da una cerimonia, è stata effettuata solennemente dal console americano a Rabat, Felix Cole.

Truppe brasiliane arrivano a Napoli

WASHINGTON, 18.

Si annuncia ufficialmente oggi [illegible]

Crisi negli Alti Comandi giapponesi

WASHINGTON, 18.

La radio di Tokio ha oggi annunciato che il Generale Tojo è stato rimosso dalla carica di Capo dello Stato Maggiore Generale giapponese.

Non viene specificato se Tojo terrà o no la carica di Primo Ministro.

Si ritiene che la rimozione di Tojo sia da mettere in relazione col fallimento della Marina giapponese nel fronteggiare le forze navali alleate nel Pacifico.

Infatti l'Agenzia giapponese Domei ha riferito che, comunicando la perdita dell'isola di Saipan nelle Marianne, il Primo Ministro giapponese Tojo ha dichiarato «di essere stato colto da grande trepidazione al pensiero della profonda amarezza che è stata causata a Sua Maestà Imperiale».

Anche la recente destituzione del suo ufficio del Ministro giapponese della Marina, Shigetaro Shimada, è una dimostrazione che la potenza della Marina delle Nazioni Unite nel Pacifico ha completamente disorientato il Governo giapponese ed una conseguenza diretta delle continue sconfitte navali subite dal [illegible]

ta militare è indispensabile alle Forze francesi dell'interno».

BELGIO. — I patrioti belgi agiscono ora sotto la direzione di un unico autorevole capo.

Notizie recenti confermano che, dovunque, essi continuano a resistere alle rappresaglie naziste, nonostante le gravissime pene minacciate anche per chi soltanto ascolti o diffonda notizie alleate.

JUGOSLAVIA. — In Slavonia e in Croazia sono in corso aspri combattimenti contro i tedeschi che attaccano, mentre in Dalmazia una colonna tedesca è stata nettamente sconfitta ed in Erzegovina una linea ferroviaria è stata interrotta. Ma i combattimenti più importanti sono ancora quelli della Bosnia centrale, dove il contrattacco tedesco per la riconquista di Tolio è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

POLONIA. — Secondo la radio britannica, nella provincia di Lublino, in Polonia, i patrioti sono riusciti recentemente ad avere ragione di tre divisioni tedesche che li avevano sterminati, sfondando le linee [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rtecipa-
repugna
interes-

un sistema di imposte a carattere progressivo che, pur non menomando la produttività delle piccole e medie imprese e dei

ro nei suoi insegnamenti fondamentali con l'insegnamento intellettuale ed una più moderna concezione della cultura umanistica faccia

ratrici gettino le basi di un ordine europeo e democratico, presupposto di un più vasto or-

formazione di un fronte unico del lavoro nel quale riafferma la sua posizione d'avanguardia.

sovietica
:raina
da Saint Lô

mesto tra
rotto il
ne dipen-
fronte di

ggiungo-
km. do-
. L'obiet-
tto è il

a

PREMIO
EDIZIO-
a notte.
continua-
battimenti
della Ne-
americane,
direzioni
battaglie
ndia, ter-
rso a St.
un punto
strada St.

tratacchi
periferia
americani
nuove di-
e nord-
lungo la
, le trup-
ranzato di
lometro a
strada St.
ertocia da
e di armi
punto a
rzo ad est
Pont Her-
america-
sulla im-
fione circa

5 gli ame-
to la loro
quali per
ndato la
ocando gli
Carpian-

sono stati lanciati nell'attacco dalla 2. Armata britannica.

Questo villaggio è diventato un capoluogo tra i fiumi Odon e Orne. Lungo la riva destra del fiume Odon diverse alture nelle zone di Cahier e Bougy sono state strappate ai tedeschi ed è stata consolidata la linea generale. A nord-est di Evrecy è stata raggiunta su un fronte abbastanza vasto la linea del fiume Guigne e vi si sono consolidate le posizioni alleate.

Ieri sera il Comando Supremo delle Forze Alleate ha reso noto che la famosa 2. Divisione di fanteria americana «Indian Head», decorata dai francesi nell'ultima guerra, combatte in Normandia agli ordini del maggior generale Walter Robertson.

St. Lô, centro di comunicazioni di vitale importanza, si trova saldamente in mano degli Americani.

Stasera un «Bollettino dello Stato Maggiore ha dichiarato che gli ultimi soldati tedeschi sono stati cacciati dalla città.

Bombardieri americani
consegnati alla Marina francese

ALGERI, 18.

Due squadriglie di bombardieri sono state consegnate oggi, qui, alla Marina francese da parte del Governo degli Stati Uniti. La consegna, accompagnata da una cerimonia, è stata effettuata solennemente dal console americano a Rabat, Felix Cole.

Truppe brasiliane
arrivano a Napoli

WASHINGTON, 18.

Si annuncia ufficialmente oggi che un Corpo di Spedizione brasiliano è arrivato a Napoli il 16 luglio per partecipare con gli eserciti alleati alle operazioni in Italia.

Le difese di Ancona infrante

La V Armata occupa Pontedera

DALLE ZONE DI OPERAZIONI IN ITALIA, 18 notte.

Dalle ultime informazioni circa le operazioni in corso nei settori di Livorno e di Ancona, appare evidente che il generale Sir Harold Alexander ha impiegato una strategia quasi identica su ambo i versanti dell'Italia per impadronirsi dei due porti che sono gli obbiettivi immediati dell'avanzata alleata in Italia.

La città di Pontedera, in cui sono entrate stamane le truppe americane, trovasi alla confluenza dell'Arno con il suo tributario Era. La città è situata a circa 20 km. da Pisa e a 27 km. a nord-est di Livorno. Pontedera, punto più settentrionale raggiunto dall'avanzata alleata in Italia, fatto, dove l'VIII Armata è uscita dalla Val di Chiana dopo 13 giorni di accaniti combattimenti, forze nemiche catturate a sud dell'Arno stavano cercando di effettuare una rapida ritirata. Elementi avanzati dell'VIII Armata hanno trovato la località di Pergine Valdarno, 14 km. e mezzo ad ovest di Arezzo, sulla strada principale per Firenze, già sgomberata dal nemico, ed hanno avanzato al di là di essa verso ovest per 5 km., fino a raggiungere il villaggio di Levane.

Nella valle del fiume Pesa colonne corazzate sud-africane sono arrivate a 1 km. e mezzo da Radda, 46 km. ad ovest d'Arezzo. E si sono trovate di fronte al fuoco dell'artiglieria nemica. Sopra

Crisi negli Alti Comandi giapponesi

WASHINGTON, 18.

La radio di Tokio ha oggi annunciato che il Generale Tojo è stato rimosso dalla carica di Capo dello Stato Maggiore Generale giapponese.

Non viene specificato se Tojo terrà o no la carica di Primo Ministro.

Si ritiene che la rimozione di Tojo sia da mettere in relazione col fallimento della Marina giapponese nel fronteggiare le forze navali alleate nel Pacifico.

Infatti l'Agenzia giapponese Domei ha riferito che, comunicando la perdita dell'isola di Saipan nelle Mariane, il Primo Ministro giapponese Tojo ha dichiarato «di essere stato colto da grande trepidazione al pensiero della profonda emozione che è stata causata a Sua Maestà Imperiale».

Anche la recente costituzione del suo ufficio del Ministro giapponese della Marina, Shigetaro Shimada, è una dimostrazione che la potenza della Marina delle Nazioni Unite nel Pacifico ha completamente disorientato il Governo giapponese ed una conseguenza diretta delle continue sconfitte navali subite dai giapponesi dall'epoca della battaglia di Midway, cioè dal giugno 1942.

All'ultima ora, Radio Tokio ha annunciato che il Generale Yoshijiro Umezu, ex Comandante in Capo dell'Armata del Kwangtung ed Ambasciatore giapponese nel Manciukuò, succede a Tojo nella carica di Capo di Stato Maggiore.

Questa è la seconda volta, in quest'anno, che i giapponesi hanno cambiato il loro Capo di Stato Maggiore.

Fronte partigiano europeo

Congiungimento di bande con le Forze Alleate

18 notte

ITALIA — Nelle Marche un altro gruppo di patrioti, composto di centinaia di uomini, ha operato il congiungimento con le avanguardie dell'esercito alleato. L'incontro dei due rispettivi reparti è avvenuto il 9 luglio. I primi elementi avanzati dei patrioti hanno attraversato le linee di combattimento portando 11 tedeschi e 8 militi fascisti prigionieri. Questo ultimo gruppo di patrioti era da dal giugno scorso al comando di un ufficiale italiano conosciuto sotto il nome di generale Clovo.

A Como fascisti e tedeschi si sentono mal sicuri e devono passare le notti in zone marittime o in

sa militare è indispensabile alle Forze francesi dell'interno».

BELGIO. — I patrioti belgi agiscono ora sotto la direzione di un unico autorevole capo.

Notizie recenti confermano che, dovunque, essi continuano a resistere alle repressioni naziste, nonostante le gravissime pene minacciate anche per chi soltanto ascolti o diffonda notizie alleate.

JUGOSLAVIA. — In Slavonia e in Croazia sono in corso aspri combattimenti contro i tedeschi che attaccano, mentre in Dalmazia una colonna tedesca è stata nettamente sconfitta ed in Erzegovina una linea ferroviaria è stata interrotta. Ma i combattimenti più importanti sono ancora quelli della Bosnia centrale, dove il contrattacco tedesco per la riconquista di Teslic è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

POLONIA. — Secondo la radio britannica, nella provincia di Lublino, in Polonia, i patrioti sono stanchi recentemente ad aver ragione di tre divisioni tedesche che li avevano accerchiati, sfondando le linee naziste ed infliggendo gravi perdite al nemico.

Nell' Arma dei Carabinieri

Negli ambienti bene informati corre voce che il Gen. Taddeo Orlando sarebbe nominato prossimamente Comandante dell'Arma dei Carabinieri.

Alla Corte dei Conti

Secondo notizie ufficiose non confermate, a Presidente della Corte dei Conti sarà nominato l'attuale Sindaco di Napoli, avv. Insorgio.

19 Luglio

Il 19 luglio 1936 il popolo spagnolo prendeva le armi contro l'aggressione degli ufficiali franchisti e iniziava, in condizioni difficilissime, la resistenza armata all'invasione fascista in Europa. Nel corso di quella lotta (della quale il fascismo mussoliniano, intervenuto a fiancheggiare l'estrema spinta rivoluzionaria, uscì sconfitto) il popolo spagnolo realizzò conquiste di libertà e di giustizia fondamentali; poiché, dopo tre anni, dinanzi alla reazione internazionale, ma con lui fu sconfitta la reazione europea.

In questo anniversario, da Roma liberata, da quella Roma ove

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vato la linea del fiume Cisogno e vi si sono consolidate le posizioni alleate.

Ieri sera il Comando Supremo delle Forze Alleate ha reso noto che la famosa 2. Divisione di fanteria americana «Indian Head», decorata dai francesi nell'ultima guerra, combatte in Normandia

Truppe brasiliane arrivano a Napoli

WASHINGTON, 18.

Si annuncia ufficialmente oggi che un Corpo di Spedizione brasiliano è arrivato a Napoli il 15 luglio per partecipare con gli Eserciti alleati alle operazioni in Italia.

Le difese di Ancona infrante

La V Armata occupa Pontedera

DALLE ZONE DI OPERAZIONI IN ITALIA, 18 notte.

Dalle ultime informazioni circa le operazioni in corso nei settori di Livorno e di Ancona, appare evidente che il generale Sir Harold Alexander ha impiegato una strategia quasi identica su ambo i versanti dell'Italia per impadronirsi dei due porti che sono gli obbiettivi immediati dell'avanzata alleata in Italia.

La città di Pontedera, in cui sono entrate stamane le truppe americane, trovasi alla confluenza dell'Arno con il suo tributario Era. La città è situata a circa 20 km. da Pisa e a 27 km. a nord-est di Livorno. Pontedera, punto più settentrionale raggiunto dall'avanzata alleata in Italia, rappresenta un balzo di circa 10 chilometri a nord di una linea tracciata da Livorno verso Empoli.

Truppe francesi della V Armata, sottoposte ad accaniti contrattacchi nemici nella zona di Poggibonsi, nella valle dell'Era, sarebbero state ieri, nel pomeriggio, ancora in saldo possesso di questo nodo stradale e ferroviario. In questa regione, l'artiglieria tedesca ha mantenuto le posizioni alleate sotto un cannoneggiamento continuo.

Nonostante i tentativi d'infiltrazione nemici le truppe britanniche dell'VIII Armata hanno ieri mantenuto saldamente la loro testa di ponte attraverso l'Arno, a Nord-Ovest di Arezzo.

[illegible] regione ad ovest di Arezzo, dove l'VIII Armata è uscita dalla Val di Chiana dopo 13 giorni di accaniti combattimenti, forze tedesche catturate a sud dell'Arno stavano cercando di effettuare una rapida ritirata. Elementi avanzati dell'VIII Armata hanno trovato la località di Pergine Valdarno, 14 km. e mezzo ad ovest di Arezzo, sulla strada principale per Firenze, già sgomberata dal nemico ed hanno avanzato di 18 km. verso ovest, per 5 km., fino a raggiungere il villaggio di Levane.

Nella valle del fiume Pesa colonne corazzate sud-africane sono arrivate a 1 km. e mezzo da Rodda, 40 km. ad ovest d'Arezzo. E si sono trovate di fronte al fuoco dell'artiglieria nemica. Secondo le inesatte notizie di ieri, queste truppe avrebbero attraversato in quelle vicinanze l'Arno, dopo ciò, [illegible] di un suo ponte intatto. Si è accertato oggi che il ponte in questione è sul fiume Pesa, affluente dell'Arno stesso.

È stato comunicato ufficialmente questa notte che le truppe polacche dell'VIII Armata hanno effettuato un «completo sfondamento» delle posizioni tedesche a sud-ovest di Ancona. Il comunicato aggiunge che questo successo minaccia gravemente l'importante porto adriatico sia dall'ovest che dal sud.

Nel pomeriggio di oggi è stato comunicato che le truppe della V Armata canadese stanno «terrorizzando» il porto e la città di Livorno.

[illegible] che la potenza della Marina delle Nazioni Unite nel Pacifico ha completamente disorientato il Governo giapponese ed una conseguenza diretta delle continue sconfitte navali subite dai giapponesi dall'epoca della battaglia di Midway, cioè dal giugno 1942.

All'ultima ora, Radio Tokio ha annunciato che il Generale Yoshijiro Umezu, ex Comandante in Capo dell'Armata del Kwangtung ed Ambasciatore giapponese nel Manciukuo, succede a Tojo nella carica di Capo di Stato Maggiore.

Questa è la seconda volta, in quest'anno, che i giapponesi hanno cambiato il loro Capo di Stato Maggiore.

Fronte partigiano europeo

Congiungimento di bande con le Forze Alleate

18 notte.

ITALIA — Nelle Marche un altro gruppo di patrioti, composto di centinaia di uomini, ha operato il congiungimento con le avanguardie dell'esercito alleato. L'incontro dei due rispettivi reparti è avvenuto il 9 luglio. I primi elementi avanzati dei patrioti hanno attraversato le linee di combattimento portando 11 tedeschi e 9 militi fascisti prigionieri. Questo altro gruppo di patrioti era fin dal giugno sotto al comando di un ufficiale italiano conosciuto sotto il nome di generale Umo.

A Como fascisti e tedeschi si sentono mai sicuri e devono passare le notti in zone barricate o in trincee con specchi di protezione che permettono di vigilare, dall'interno, gli agguati.

Ad Arquà Petrarca ha avuto luogo un vero e proprio combattimento tra truppe nazifasciste e patrioti, con numerosi caduti da ambo le parti.

FRANCIA — Un autocolonna tedesca è stata annientata dai patrioti nel sud-est della Francia, mentre nella Francia orientale le forze francesi dell'interno hanno occupato alcune città, tanto che l'aviazione tedesca ha bombardato Mantua, La Cluse e Cyonnax.

Il Gen. De Gaulle ha diramato oggi per radio il seguente invito a tutti gli ufficiali e sottufficiali che si trovano nel territorio metropolitano: «Dovunque vi troviate attualmente, qualunque sia la vostra posizione personale o il vostro atteggiamento a partire dall'armistizio del 1940, il vostro dovere è di combattere. La vostra esperienza

POLONIA — Secondo la radio britannica, nella provincia di Lublino, in Polonia, i patrioti sono riusciti recentemente ad avere ragione di tre divisioni tedesche che li avevano accerchiati, sfondando le linee naziche ed infliggendo gravi perdite al nemico.

Nell' Arma dei Carabinieri

Negli ambienti bene informati corre voce che il Gen. Taddeo Orlando sarebbe nominato prossimamente Comandante dell'Arma dei Carabinieri.

Alla Corte dei Conti

Secondo notizie ufficiose non confermate, a Presidente della Corte dei Conti sarà nominato l'attuale Sindaco di Napoli, avv. Ingrosso.

19 Luglio

Il 19 luglio 1936 il popolo spagnolo prendeva le armi contro l'aggressione degli ufficiali franchisti e iniziava, in condizioni difficilissime, la resistenza armata all'invasione fascista in Europa. Nel corso di un'epica lotta (della quale il fascismo mussoliniano, intervenuto a fiancheggiare l'eroica opera rivoluzionaria nazi-schiavista) il popolo spagnolo realizzò conquiste di libertà e di giustizia fondamentali; poiché, dopo tre anni, dinanzi alla reazione internazionale, ma con lui fu sconfitta la reazione europea.

In questo anniversario, da Roma liberata, da quella Roma ove furono organizzate le forze che soffocarono la rivoluzione popolare, noi, antifascisti italiani, memori dei nostri morti, di Carlo Rosselli, di Libero Battistelli, di Giua, di De Rosa, di Piccili, di Felaschi, noi diciamo che non dimentichiamo la Spagna, anche se essa sembra ora della diplomazia relegata nella parte di Cenerentola della storia. La Spagna è stata la maestra della guerra popolare antifascista, la guerra che oggi combattono i nostri patrioti e i nostri operai; l'Italia libera saprà ripagare, verso la nazione spagnola, i torti inflittile dall'aggressione mussoliniana.

E forse, in un giorno non lontano, fatta con la Spagna una sola nazione nella libertà, gli italiani potranno rievocare il ricordo di questi anni di lotta come una lotta unica, fatta con l'intento comune.

DOVE E' PASSATA LA GUERRA

L'acquitrino stagna sull'«Agro redento»

(Dal nostro inviato speciale)

LITTORIA, luglio.

Fra le prime case di Cisterna, o meglio fra gli avanzi di quelle che furono le prime case di Cisterna, c'è una statua simboleggiante il trionfo della bonifica sulla palude. Ai piedi di una figura di donna, la dea italica Feronia, giace la malaria vinta. La dea è volta verso la piana che digrada fin al mare lontano, la mortifera piana dell'Agro Pontino. Nella furia della guerra che ha imperversato sulla città, la dea è stata decapitata: e anche questo è un simbolo. Infatti l'acquitrino è ritornato laggiù, dove ondeggiavano le messi e dall'acquitrino la malaria è ritorta.

Il fascismo, tramite l'alleato germanico, ha distrutto la bonifica Pontina. Non v'è chi non ricordi tutta la fortunosa propagandistica sorta intorno a quest'opera pubblica; non v'è chi non ricordi la retorica letteraria a cui diede vita, che fu poi frammentata nei diletti dipinti sulle case d'Italia. La bonifica pontina era diventata il blasone nobiliare del regime. Pagata con il denaro del contribuente non fascista, compiuta mercè la fatica dei lavoratori non fascisti, tuttavia il fascismo l'aveva definita opera propria.

E' inutile oggi ricordare quanto è costata, discutere i criteri tecnici adottati nell'esecuzione, deplorare l'opera di disboscamento, giudicare il criterio della scelta delle culture, inutile, dato che ormai il nefasto regime ha distrutto ogni cosa. Tecnici artigiani, contadini erano stati convogliati laggiù dalle plaghe più povere d'Italia, avevano conteso la terra all'acquitrino, avevano conteso la vita alla malaria, e infine avevano vinto: avevano tratto dalla terra mortifera il pane necessario all'esistenza. Vittoria del regime fascista? No: trionfo della fatica, della tenacia del lavoratore italiano. Infatti il fascismo non ha esitato a distruggere o a consentire di distruggere l'opera.

L'allagamento dell'agro non ha nessuna giustificazione bellica. I tedeschi sapevano perfettamente che un tale crimine non avrebbe né arrestato, né rallentato la marcia delle forze alleate. Anzi i mezzi anfibi dell'esercito americano (arma di cui la «Wehrmacht» è quasi totalmente priva) si sarebbero trovati facilitati dall'allagamento. La distruzione faceva invece parte di quel piano preordinato. I tronchi d'albero, gli ostacoli di ogni genere hanno creato insormontabili barriate e le acque hanno straripato dagli argini ed iniziato l'allagamento. In taluni punti, per accelerare il processo, hanno tagliato gli stessi argini.

Su tutta la piana, da Pontinia a Terracina, e per lunghi tratti anche a nord della via Appia, le acque hanno invaso i campi, hanno sommerso le culture, sono entrate nelle case coloniche. Ed è stato l'esodo, il triste esodo di coloro che avevano profuso tanto sudore nella redenzione di quella terra. Oggi, là dove ondeggiavano le messi, ondeggia al nuovo all'umido vento ridiventato mortifero, la canna palustre, oggi sui campi arati grava il putrido stagno.

Non appena liberata la piana gli abitanti della zona di Littoria sono in parte ritornati. Le ostruzioni dei canali sono state rimosse e le acque hanno ripreso a defluire, ma ciò non basterà a prosciugare la terra. Altri mezzi meccanici dovranno sostituire quelli esportati o distrutti. Spronati dalla fame gli uomini si sono avventurati verso i campi non ancora allagati per raccogliere il grano abbandonato, ma il tedesco ha minato la terra che non ha potuto sommergere e ogni giorno nuovi morti si aggiungono ai morti. Nella zona verso Cisterna, in un solo giorno, venti persone sono state dilaniate dalle mine. Per quanto le zone affioranti siano infette per la presenza di cadaveri insepolti, per quanto la terra nasconda ad ogni passo un'insidia, gli uomini hanno raccolto una discreta quantità di grano, ma la trebbiatura non è possibile poiché mancano gli strumenti idonei.

Come vive questa gente dell'agro ritornato alla palude? Non si sa. Ritirandosi, i tedeschi hanno asportato tutte le riserve di Littoria: 1.266 q.li di farina, 300 q.li di marmellata, 800 q.li di riso, 80 q.li di olio, decine di migliaia di scatolette varie, prosciutti, lardi, ecc. Le case sono state interamente depredate dai germanici e dai componenti il famigerato «Battaglione S. Marco». Di che cosa vive questa gente? Forse soltanto della speranza di poter nuovamente redimere la terra, quella terra che ora, conquistata per la seconda volta, sarà finalmente la loro.

VITA DEI

L'Azienda Servizi Annonari ha cominciato a smobilitare

Attraverso l'intervista con il nuovo Commissario e, successivamente, la replica a una lettera inviataci dall'ex direttore mettemmo giorni addietro in rilievo i metodi dell'Azienda Servizi Annonari durante la gestione fascista, che si erano tradotti nella costruzione di un pesantissimo organismo burocratico e nello sperpero di varie centinaia di milioni.

Molti, troppi compiti erano stati accentrati negli uffici dell'Azienda, determinando una complessità di servizi che essi frequentemente interferivano con quelli demandati ad altri enti, i quali pure svolgevano la loro azione nel settore annonario. E' facile comprendere come da un così grave difetto organizzativo all'origine derivasse una caotica soluzione di problemi di tanto vitale interesse per la cittadinanza.

Auspicammo, pertanto, che si ponesse rapidamente rimedio a un tale stato di cose procedendo nel duplice senso di determinare nettamente i compiti dei singoli enti e di smobilitare rapidamente l'Azienda Servizi Annonari, per ricondurla nell'ambito delle sue essenziali finalità.

A pochi giorni di distanza dalla nomina del nuovo Commissario, mentre la Commissione d'inchiesta sull'operato dei dirigenti la gestione fascista sta ultimando i suoi lavori, la smobilitazione dell'A.S.A. ha avuto ora praticamente inizio.

E' di ieri, infatti, la notizia che, a seguito di apposita determinazione della Giunta Comunale, l'Ufficio Razionamento è stato distaccato dall'A.S.A. e incorporato nell'XI Ripartizione del Comune, che viene in conseguenza ad assumere la denominazione di «Tesseramento e Razionamento alimentare».

Questo deve costituire, a nostro avviso, la prima di una serie di provvidenze rivolte a snellire l'ordinamento dell'Azienda, la cui fondamentale attività deve rimanere quella di provvedere all'approvvigionamento alimentare di Roma, per quanto riguarda frutta e verdura, uova e pollame, pesce e carbone. Tutti gli sforzi debbono tendere a questo fine, senza inutili dispersioni. E si pensi molto seriamente al carbone di cui la cittadinanza ha tanto urgente bisogno, e che al più presto in ogni casa potrà giungere l'acqua.

Il fusaio attuale è dell'81 per cento del gettito normale, con una portata di 800 litri al secondo. In attesa del totale ripristino, non si potrebbe temporaneamente immettere acqua Vellore in quelle tubazioni dell'acqua Marcia che, come nel la zona di piazza Mazzini, non hanno prendine sufficiente?

I posteggi per biciclette e un'iniziativa del Comune

Ma occorre far presto!

Segnalammo giorni or sono la necessità urgente che venisse aumentato il numero dei posteggi per biciclette e fossero meglio organizzati quelli già esistenti.

Rendendosi appieno conto della fondatezza dei nostri rilievi, il Comune ha ieri comunicato ufficialmente che «è disposto a prendere in esame domande tendenti ad ottenere la concessione per i posteggi di velocipedi, attualmente esercitati dal RACI, e per altri ancora che potrebbero essere indicati dai concorrenti».

Le domande in parola — redatte su carta legale — debbono essere indirizzate al Sindaco di Roma — VII Ripartizione — Via del Tempio di Giove, 25.

Tutto questo sta bene. E' un buon inizio. Ma occorre che la VII Ripartizione proceda senza indugi, sulla strada intrapresa, se vuole veramente rendere un utile servizio ai molti cittadini di ogni ceto sociale che si servono della bicicletta e che sono ora esposti a continui pericoli di furti o quanto meno a fastidiosi intralci per non saper dove lasciare la macchina durante i giri d'affari di lavoro per la città.

Alla Federazione della stampa

Ieri mattina sotto la presidenza di Alberto Bergamini, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, il quale aveva convocato alla seduta anche il Collegio dei Probiviri federale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana e il Collegio dei Probiviri dell'Associazione stessa, per procedere all'insediamento delle rispettive cariche.

IL PROCE

Interessai di un briga

E' continu
Corte Ordinaria
a carico dei
l'aula, come
ieri affollata
sente ogni
rasse per il
porterà prest
processo.

Alle ore 9.
la l'udienza
il teste Bri
Colantoni C
sto ad un
rogatorio, ch
alle 12.15 pe
all'udienza

Il Brigadi
dava un gru
di carabinier
portato la
come ufficio
sioni.

Egli aveva
ultimi mesi
mamica, un
zione americ
nel pomerig
doveva vedet
Egli transita
bre e Via T
a bordo di
tuta britann

Il Colantoni
ta la posiz
stanza chia
con attenzio
sodio che h
Ten. Barba
glianza è sta
ma importa

Il Brigadi
correre sul
il primo a
mande al B
— Io non
lo volevo u

AZI

Serie

Si invitano
denti mas
Breda (Sez
Anciaria S
tarsi nel
Lavoro (1
compilazion

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

d'Italia. La bonifica pontina era diventata il blasone nobiliare del regime. Pagata con il denaro del contribuente non fascista, compiuta mercè la fatica dei lavoratori non fascisti, tuttavia il fascismo l'aveva definita opera propria.

E' inutile oggi ricordare quanto è costata, discutere i criteri tecnici adottati nell'esecuzione, deplorare l'opera di disboscamento, giudicare il criterio della scelta delle culture; inutile, dato che ormai il nefasto regime ha distrutto ogni cosa. Tecnici, artigiani, contadini erano stati reclutati laggiù dalle piaghe più povere d'Italia, avevano conteso la terra all'acquitrino, avevano conteso la vita alla malaria, e infine avevano vinto; avevano tratto dalla terra mortifera il pane necessario all'esistenza. Vittoria del regime fascista? No: trionfo della fatica, della tenacia del lavoratore italiano. Infatti il fascismo non ha esitato a distruggere e a consentire di distruggere l'opera.

L'allagamento dell'agro non ha nessuna giustificazione bellica: i tedeschi sapevano perfettamente che un tale crimine non avrebbe nè arrestato, nè rallentato la marcia delle forze alleate. Anzi i mezzi anfibi dell'esercito americano (arma di cui la «Wehrmacht» è quasi totalmente priva) ci sarebbero trovati facilitati dall'allagamento. La distruzione faceva invece parte di quel piano premeditato che prevede di privare quella parte dell'Italia che man mano viene evacuata di tutto quanto può consentire una sollecita ripresa economica e civile. Ciò che può essere asportato (cagli uomini validi alle cose) deve essere asportato; ciò che non è asportabile dev'essere distrutto.

L'allagamento dell'agro è stato provocato dai tedeschi in vari modi. Dapprima hanno asportato le pompe, così che il livello delle acque è ben presto aumentato; poi hanno ostruito i canali per interrompere il deflusso delle acque medesime. I blocchi di cemento dei ponti spezzati dalla dinamite

sciugare la terra. Altri mezzi meccanici dovranno sostituire quelli asportati o distrutti. Spronati dalla fame gli uomini si sono avventurati verso i campi non ancora allagati per raccogliere il grano abbandonato, ma il tedesco ha minato la terra che non ha potuto sommergere e ogni giorno nuovi morti si aggiungono ai morti. Nella zona verso Cisterna, in un solo giorno, venti persone sono state dilaniate dalle mine. Per quanto le zone affioranti siano infide per la presenza di cadaveri insepolti, per quanto la terra nasconda ad ogni passo un'insidia, gli uomini hanno raccolto una discreta quantità di grano, ma la trebbiatura non è possibile poichè mancano gli strumenti idonei.

Come vive questa gente dell'agro ritornato alla palude? Non si sa. Ritirandosi, i tedeschi hanno asportato tutte le riserve di Littoria: 1.200 q.li di farina; 300 q.li di marmellata; 300 q.li di riso; 60 q.li di olio; decine di migliaia di scatolette varie, prosciutti, lardi, ecc. Le case sono state interamente depredate dai germanici e dai componenti il famigerato «Battaglione S. Marco». Di che cosa vive questa gente? Forse soltanto della speranza di poter nuovamente redimere la terra, quella terra che ora, conquistata per la seconda volta, sarà finalmente la loro.

Bisogna non lasciar morire questa speranza nel cuore di questi uomini disperati. Il problema dell'Agro Pontino, esaminato dal punto di vista igienico, economico e sociale, è uno di quelli che (nonostante le contingenze attuali) esige un'immediata soluzione.

E' necessario, è urgente che i nuovi uomini preposti alla cosa pubblica si pongano all'opera per annullare la triste eredità lasciata da coloro che si vantavano di «prosciugare gli acquitrini», di «fondare le città» e falsamente dichiaravano al mondo di essere quella la guerra che preferivano.

SAGITTARIUS

dinanza.

Auspichiamo, pertanto, che si ponesse rapidamente rimedio a un tale stato di cose procedendo nel duplice senso di determinare nettamente i compiti dei singoli enti e di smobilitare rapidamente l'Azienda Servizi Annonari, per ricondurla nell'ambito delle sue essenziali finalità.

A pochi giorni di distanza dalla nomina del nuovo Commissario, mentre la Commissione d'inchiesta sull'operato dei dirigenti la gestione fascista sta ultimando i suoi lavori, la smobilitazione dell'A.S.A. ha avuto ora praticamente inizio.

E' di ieri, infatti, la notizia che, a seguito di apposita determinazione della Giunta Comunale, l'Ufficio Razionamento è stato distaccato dall'A.S.A. e incorporato nell'IXª Ripartizione del Comune, che viene in conseguenza ad assumere la denominazione di «Tesseramento e Razionamento alimentare».

Questo deve costituire, a nostro avviso, la prima di una serie di provvidenze rivolte a snellire l'ordinamento dell'Azienda, la cui fondamentale attività deve rimanere quella di provvedere all'approvvigionamento alimentare di Roma per quanto riguarda frutta e verdura, uova e pollame, pesce e carbone. Tutti gli sforzi debbono tendere a questo fine, senza inutili dispersioni. E si pensi molto seriamente al carbone di cui la cittadinanza ha tanto urgente bisogno.

Le patate

Con la tessera o senza?

La stampa, dinanzi alla popolazione, in questi giorni sta facendo la figura di chi sa o di chi non sa. Ma la stampa da parte sua ascolta, scrive, protesta e poi deve appigliarsi al cosidetto «comunicato ufficiale». Quale è stato l'ultimo comunicato ufficiale? Quello il quale annunziava la distribuzione delle patate con i «bollini» della tessera annonaria. Per questa ragione la vendita delle patate era stata per la seconda volta sospesa. Ma ieri ecco riapparire, sul tardi, nei mercati rionali e per primo al mercato di Piazza Vittorio, le patate ed eccole riapparire senza tessera, senza prenotazione e senza uso di «bollini». Conseguente gazzarra e consueto accaparramento di pochi fortunati, alcuni dei quali domani venderanno le patate con la borsa nera. E' necessario dire l'ultima parola in tema di patate: Con la tessera o senza la tessera? Se si deve adoperare la tessera la popolazione, attenderà tranquilla e fiduciosa, il suo turno, sicura che a ciascuna famiglia nessuno toglierà la sua razione.

Se senza la tessera la popolazione si sottoporrà alla «fila» e alle sue conseguenze...

La situazione

dell'acqua marcia

Abbiamo già parlato della man.

quelli già esistenti.

Rendendosi appieno conto della fondatezza dei nostri rilievi, il Comune ha ieri comunicato ufficialmente che «è disposto a prendere in esame domande tendenti ad ottenere la concessione per i posteggi di velocipedi attualmente esercitati dal RACI e per altri ancora che potrebbero essere indicati dai concorrenti».

Le domande in parola — redatte su carta legale — debbono essere indirizzate al Sindaco di Roma — VII Ripartizione — Via del Tempio di Giove, 20.

Tutto questo sta bene. E' un buon inizio. Ma occorre che la VII Ripartizione proceda senza indugi sulla strada intrapresa, se vuole veramente rendere un utile servizio ai molti cittadini di ogni ceto sociale che si servono della bicicletta e che sono ora esposti a continui pericoli di furti o quanto meno a fastidiose infralci per non saper dove lasciare la macchina durante i giri d'affari di lavoro per la città.

Alla Federazione della stampa

Ieri mattina sotto la presidenza di Alberto Bergamini si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, il quale aveva convocato alla seduta anche il Collegio dei Probiviri federale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana e il Collegio dei Probiviri dell'Associazione stessa, per procedere all'insediamento delle rispettive cariche.

Ha aperto la seduta il Presidente Bergamini che ha pronunziato elevate parole.

Il Consigliere Delegato Azzarita ha, quindi, riferito su talune questioni professionali, in merito alle quali hanno parlato l'on. Molè e l'avv. Tino.

Il Consiglio direttivo della stampa romana è così composto: Presidente, Bergamini; Vice Presidenti, Fratarcangeli Emilio e Ceraniego Camillo; Segretario, Tatò Francesco; Consiglieri: Alicata Mario, Bottazzi Luigi, Callari Luigi, Flora Francesco, Fernese Don Giuseppe, sacerdote Gustavo, Vergano Aldo, Cervetto Mario, Lombardi Franco e Valentini Bruno. I Collegi dei probiviri sono così composti: per la stampa romana: Presidente, Molè Enrico; Segretario, Maletti Michele; Bonfigli Vittore, Longo Francesco, Mittiga Agostino, Zuccarini Oliviero, Pallastrelli Giovanni e Di Vittorio Giuseppe; per la stampa italiana: Presidente, Vinciguerra Mario; Segretario, Micali Umberto; Canaccini Silvio, Ferrari Umberto, Natale Gaetano, Pacciardi Randolfo, Pistone Felice, Storchi Ferdinando, Zagari Mario, Cipollone Umberto, Media Antonio, Mazzolani Ulderico.

Sono variate le date

di presentazione dei militari

Il Ministero della Guerra, data la forte affluenza di militari che si presentano in base al manifesto del 13 luglio corr., d'accordo con la Commissione Alleata di Controllo (A.C.C.) ha modificato come appresso le date di presentazione al «Centro» (Caserma Bianchi in via

AZI

Il doppiato

Il trafiletto di g. p. su L'Unità del 30 u. s. ha riaperto la polemica intorno al doppiato. Mario Besozzi, su Il Tempo con la sua rapida, prendendo le mosse dal recente «Minerva», che il pubblico italiano vuole il doppiato. Ora si sa: che il pubblico accetti quello che gli si dà, ma quando che film in edizione originale (Il serpente York, La prima e sola Eva, ecc.) tengono il cartellone per intere settimane, e si tratta di pubblico più eterogeneo che possa immaginarsi. Ma anche se ciò non fosse, se cioè il pubblico veramente volesse il doppiato, ragione di più per combatterlo, giacchè combattere in questo caso significherebbe educare.

Nè è esatto dire che il doppiato eccellesse in Italia; è questa una leggenda da sfatare. Infatti, dopo un periodo appena dignitoso intorno al '36, esso decadde ad una sorta di rifacimento arbitrario e si-

Scioperare, no!

Cara «Italia Libera»,

gli operai ancora, e invano, attendono qualche fatto concreto da parte delle autorità italiane per lenire l'increscioso situazione cui è sottoposto il bilancio dell'operaio.

Sciopero, no: sarebbe troppo scandaloso oggi! Continuiamo a lavorare, ma si obblighi il datore di lavoro a dare ai propri dipendenti quell'aumento che la legge dispone come facoltativo e che l'esosa speculazione capitalistica non concede ancora e mai concederà se la massa operaia non farà sentire la sua voce. Il Governo, ormai insediatosi a Roma ha i poteri per trattare questa basilare questione?

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] nessuna giustificazione bellica. I tedeschi sapevano perfettamente che un tale crimine non avrebbe nè arrestato, nè rallentato la marcia delle forze alleate. Anzi i mezzi anfibi dell'esercito americano (arma di cui la «Wehrmacht» era quasi totalmente priva) si sarebbero trovati facilitati dall'allagamento. La distruzione faceva invece parte di quel piano precordinato che prevede di privare quella parte dell'Italia che man mano viene evacuata di tutto quanto può consentire una sollecita ripresa economica e civile. Ciò che può essere asportato (dagli uomini validi alle cose) dev'essere asportato; ciò che non è asportabile dev'essere distrutto.

L'allagamento dell'agro è stato provocato dai tedeschi in vari modi. Dapprima hanno asportato le pompe, così che il livello delle acque è ben presto aumentato, poi hanno ostruito i canali per interrompere il deflusso delle acque medesime. I blocchi di cemento dei ponti spezzati dalla dinamite, [illegible] accumulati [illegible], rovesciati, ecc. Le case sono state interamente depredate dai germanici e dai componenti il famigerato «Battaglione S. Marco». Di che cosa vive questa gente? Forse soltanto della speranza di poter nuovamente redimere la terra, quella terra che ora, conquistata per la seconda volta, sarà finalmente la loro.

Bisogna non lasciar morire questa speranza nel cuore di questi uomini disperati. Il problema dell'Agro Pontino, esaminato dal punto di vista igienico, economico e sociale, è uno di quelli che (nonostante le contingenze attuali) esige un'immediata soluzione.

E' necessario, è urgente che i nuovi uomini preposti alla cosa pubblica si pongano all'opera per annullare la triste eredità lasciata da coloro che si vantavano di «prosciugare gli acquitrini», di «fondare le città» e falsamente dichiaravano al mondo di essere quella la guerra che preferivano.

SAGITTARIUS

dinamento dell'Azienda, la cui fondamentale attività deve rimanere quella di provvedere all'approvvigionamento alimentare di Roma, per quanto riguarda frutta e verdura, uova e pollame, pesce e carbone. Tutti gli sforzi debbono tendere a questo fine, senza inutili dispersioni. E si pensi molto seriamente al carbone di cui la cittadinanza ha tanto urgente bisogno.

Le patate

Con la tessera o senza?

La stampa, dinanzi alla popolazione, in questi giorni sta facendo la figura di chi sa o di chi non sa. Ma la stampa da parte sua strilla, scrive, protesta e poi deve appigliarsi al cosidetto «comunicato ufficiale». Quale è stato l'ultimo comunicato ufficiale? Quello il quale annunziava la distribuzione delle patate con i «bollini» della tessera annonaria. Per questa ragione la vendita delle patate era stata per la seconda volta sospesa. Ma ieri ecco riapparire, sul tardi, nei mercati rionali e per primo al mercato di Piazza Vittorio, le patate ed eccole riapparire senza tessera, senza prenotazione e senza uso di «bollini». Consueta gazzarra e consueto accaparramento da pochi fortunati, alcuni dei quali domani venderanno le patate con la borsa nera. E' necessario dire l'ultima parola in tema di patate: Con la tessera o senza la tessera? Se si deve adoperare la tessera la popolazione attenderà tranquilla e fiduciosa il suo turno, sicura che a ciascuna famiglia nessuno toglierà la sua razione.

Se senza la tessera la popolazione si sottoporrà alla «fila» e alle sue conseguenze...

di Alberto Bergamini, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, il quale aveva convocato alla seduta anche il Collegio dei Probiviri federale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana e il Collegio dei Probiviri dell'Associazione stessa, per procedere all'insediamento delle rispettive cariche.

Ha aperto la seduta il Presidente Bergamini che ha pronunziato elevate parole.

Il Consigliere Delegato Azzarita ha quindi riferito su talune questioni professionali, in merito alle quali hanno parlato l'on. Molè e l'avv. Tino.

Il Consiglio direttivo della stampa romana è così composto: Presidente, Bergamini; Vice Presidenti, Frattarelli Emilio e Cornaraggo Camillo; Segretario, Tatò Francesco; Consiglieri: Alinato Mario, Bottersi Luigi, Cabari Luigi, Flora Francesco, Parrone Don Giuseppe, Saccerdote Gustavo, Vergano Aldo, Cerclotto Mario, Lombardi Franco e Visentini Bruno. I Collegi dei probiviri sono così composti: per la stampa romana: Presidente, Molè Enrico; Segretario, Maletti Michele; Bonfigli Vittore, Longo Francesco, Mistiga Agostino, Zuccarini Oliviero, Pallastrelli Giovanni e Di Vittorio Giuseppe; per la stampa italiana: Presidente, Vinciguerra Mario; Segretario, Micali Umberto; Cavazzuti Silvio, Ferrari Umberto, Natale Gaetano, Pacciardi Randolfo, Platone Felice, Storchi Fernando, Zagari Mario, Cipolloni Umberto, Madia Antonio, Mammolani Ulderico.

Il doppiato

Il trafiletto di g. p. su L'Unità del 30 u. s. ha riaperto la polemica intorno al doppiato. Mario Besesti, sul Tempo del 12 corr. replica [illegible]

[illegible]

Scioperare, no!

Cara «Italia Libera»,

gli operai ancora, e invano, attendono qualche fatto concreto da parte delle autorità italiane per lenire l'increscioso situazione cui è sottoposto il bilancio dell'operaio.

Scioperare, no: sarebbe troppo scandaloso oggi! Continuiamo a lavorare, ma si obblighi il datore di lavoro a dare ai propri dipendenti quell'aumento che la legge dispone come facoltativo e che l'avara speculazione capitalistica non concede ancora e mai concederà se la massa operaia non farà sentire la sua voce. Il Governo, organi insediatosi a Roma ha i poteri per risolvere questa basilare questione?

La classe degli operai e degli impiegati privati aspetta con spirito di disciplina un provvedimento che impedisca ai datori di lavoro e a tutte le altre amministrazioni di giocare ancora sull'equivoco.

Un gruppo di operai.

NOTIZIARIO DEL PARTITO

I Zona

(Quartieri Borgo-Prati-Trionfale-Mazzini)

Gli aderenti che non lo avessero ancora fatto sono pregati di passare alla sede di Piazza Adriana per riempire il modulo d'iscrizione al Partito.

II Zona

Domani, giovedì, alle ore 19, presso la sede di Lungotevere de[illegible]

La situazione

dell'acqua marcia

Abbiamo già parlato della mancanza di acqua in molti quartieri di Roma e delle così dette «fontanelle di fortuna», le quali gettano inutilmente grande quantità di acqua che potrebbe servire ai bisogni della popolazione. Non solo le «fontanelle di fortuna» fanno uno sperpero inutile di acqua, ma sono anche i canaloni di molte strade che hanno bisogno di piccole ma urgenti riparazioni. All'angolo di via del Quirinale con via delle Quattro Fontane, dinanzi al palazzo segnato col n. 20, sul marciapiede di fronte, da qualche mese, da un piccolo canale situato a livello del selciato, esce acqua giorno e notte. Non si potrebbe evitare quel continuo stillicidio che rende la strada in discesa, tanto pericolosa ai pedoni? E così altra acqua va alla malora.

Ai lettori che ci scrivono reclamando l'acqua nelle proprie abitazioni siamo in grado di riferire quanto ci hanno precisato i tecnici della Società

Sono variate le date

di presentazione dei militari

Il Ministero della Guerra, data la forte affluenza di militari che si presentano in base al manifesto del 13 luglio corr., d'accordo con la Commissione Alleata di Controllo (A.C.C.) ha modificato come appresso la data di presentazione ai «Cerneti» (Caserma Bianchi in via Nomentana): 22 luglio per la classe 1920; 23 luglio per la classe 1919; 26 luglio per la classe 1918; 26 luglio per la classe 1917; 28 luglio per la classe 1916; 29 luglio per la classe 1915; 31 luglio per la classe 1914. Dal 1 al 3 agosto i ritardatari.

Nulla di variato per le classi 1924, 1923, 1922 e 1921.

Una conversazione

di Ernesto Buonaiuti

Domani 20, alle ore 16, presso la redazione di «Criminalia» (Via Virginio Orsini, 19) avrà luogo una riunione culturale. Parlerà il professore Ernesto Buonaiuti, sul tema Epilogo e Prologo.

Ernesto Buonaiuti riprende, sia pure liberamente, la sua opera di studioso e di educatore. E confidiamo che non tarderà il dovuto e improrogabile provvedimento della sua [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] per [illegible] che [illegible] immaginare. Ma anche se ciò non fosse, se cioè il pubblico veramente volesse il doppiato, ragione di più per combatterlo giacchè combattere in questo caso significherebbe educare.

Nè è esatto dire che il doppiato eccellente in Italia: è questa una leggenda da sfatare. Infatti, dopo un periodo appena dignitoso iniziale, poi il '33 esso decadde ad una vera di [illegible] arbitrario e artificioso.

Si era giunti a doppiare i film di nostra produzione, come se per risolvere le difficoltà della ripresa diretta, non vi fosse che un modo: evitarla, che è il meno dignitoso per nostri tecnici. In Frasca, [illegible] Michele [illegible] era doppiato da un doppiatore di professione (dotato di una bella voce, tra l'altro), e fu poi pure doppiato.

Il doppiato era diventato, insomma, un'arma al servizio della propaganda fascista e degli interessi dei fascisti. Nessuna opera era più doppiata, quella a sfondo sociale. (E in ciò stanno a guardare a Ormancette perfetto e quelle di fantasia, dove le musiche di Mendelssohn, moduliamo, erano sostituite da quelle di Busto e i dialoghi di Jeanson da quelli di [illegible]. Erano quindi frasi [illegible] e [illegible] di [illegible] talvolta [illegible], non importa se [illegible] battute di spirito [illegible], espressione di tutta una mentalità, la stessa che decretava il successo di Novelle della Pecorelli di Rabagliati. Cambiava l'autore e le voci rimanevano le stesse, le avremmo riconosciute tra mille.

Circa la funzione educativa delle edizioni originali non aggiungiamo verbo a quanto ha scritto E. P. Solo insistiamo sulla necessità di bandire l'ignoranza, dal nostro paese. In Francia non si sarebbe mai parlato di doppiato se non fossero stati i cartelli ad introdurlo (comunque mai nelle prime visioni). In Cecoslovacchia, prima della guerra, un tentativo di doppiato fu accolto dal pubblico a suon di fischi. In Svizzera non si è mai parlato di doppiato.

Le didascalie disturbano, si dice. Ma è una questione d'abitudine e del resto la suggestione delle immagini è di gran lunga superiore a quella del dialogo, il quale può anche essere accolto nel suo puro valore sonoro. Ma non vogliamo discutere su questo piano: l'assurdità estetica del doppiato è talmente ovvia che non mette conto parlarne.

C'è la questione dei doppiatori. Ma costoro per la più sono attori, e potranno recitare a teatro o alla radio.

m. s.

Il "Corriere dello Sport,, riprende le pubblicazioni

Grazie allo spirito di solidarietà dei quotidiani romani di ogni partito, i quali hanno messo a disposizione una parte della loro assegnazione di carta, il quotidiano «Corriere dello Sport» ha potuto riprendere le pubblicazioni e continuare con ciò la propria opera presso il numeroso pubblico degli sportivi.

[illegible], ma si obblighi il datore di lavoro a dare ai propri dipendenti quell'aumento che la legge dispone come facoltativo e che l'esosa speculazione capitalistica non concede ancora e mai concederà se la massa operaia non farà sentire la sua voce. Il Governo, ormai insediatosi a Roma ha i poteri per troncare questa basilare questione?

La classe degli operai e degli impiegati privati aspetta con spirito di disciplina un provvedimento che impedisca ai datori di lavoro e a tutte le altre amministrazioni di giocare ancora sull'equivoco».

Un gruppo di operai.

NOTIZIARIO DEL PARTITO

I Zona

(Quartieri Borgo-Prati-Trionfale-Mazzini)

Gli aderenti che non lo avessero ancora fatto sono pregati di passare alla sede di Piazza Adriana per riempire il modulo d'iscrizione al Partito.

II Zona

Domani giovedì, alle ore 19 precise nella sede di Lungotevere degli Anguillara, avrà luogo — secondo le buone regole democratiche — l'elezione del Comitato del quartiere di Trastevere.

Si ricorda a tutti i compagni l'importanza della manifestazione e si prega d'intervenire.

* * *

Nella sede della sottosezione di Monteverde Nuovo sita in via Federico Ozanam, stasera mercoledì, alle ore 19 precise, avrà luogo la elezione del nuovo Comitato di Quartiere. Si pregano i compagni di non mancare.

VI Zona

Gli abitanti dei quartieri: Celio, Monti, Esquilino, Appio, Tuscolano, Prenestino e Latino-Metronio per dare la loro adesione al Partito d'Azione, debbono recarsi alla sede del Comitato «Sesta Zona» in Viale Monte Appio 2.

* * *

Domani giovedì 20 corr. alle ore 19 nella sala della «Sesta Zona» in via Sannio 24, il compagno Avv. Federico Comandini parlerà sul tema «Vecchi e nuovi Partiti». Tutti possono intervenire.

Federazione Giovanile

Un rappresentante per ogni circolo giovanile è convocato giovedì mattina, alle ore 11, in Federazione. Si prega di non mancare.

Tutti i compagni studenti medi e universitari sono convocati alle ore 17 di giovedì 20, nella sede di via Parma 3. Sono pregati ad intervenire anche coloro che abbiano terminato quest'anno gli studi medi.

Concorso filatelico

Il comitato pro Vittime Politiche — Campidoglio - Portico del Vignola — bandisce un concorso fra gli artisti italiani per il progetto di una serie di francobolli commemorativi. Rivolgersi al Comitato per ulteriori chiarimenti.

[illegible], il suo turno, sicura che a ciascuna famiglia nessuno toglierà la sua razione.

Se senza la tessera la popolazione si sottoporrà alla «fila» e alle sue conseguenze...

La situazione dell'acqua marcia

Abbiamo già parlato della mancanza di acqua in molti quartieri di Roma e delle così dette «fontanelle di fortuna», le quali gettano inutilmente grande quantità di acqua che potrebbe servire ai bisogni della popolazione. Non solo le «fontanelle di fortuna» fanno uno sperpero inutile di acqua, ma sono anche i condotti di molte strade che hanno bisogno di piccole ma urgenti riparazioni. All'angolo di via del Quirinale con via delle Quattro Fontane, dinanzi al palazzo segnato col n. 20, sul marciapiede di fronte, da qualche mese, da un piccolo canale situato a livello del selciato, esce acqua giorno e notte. Non si potrebbe evitare quel continuo stillicidio che rende la strada in discesa tanto pericolosa ai pedoni? E così altra acqua va alla malora.

Ai lettori che ci scrivono reclamando l'acqua nelle proprie abitazioni, siamo in grado di riferire quanto ci hanno precisato i tecnici della Società.

I danni arrecati alle sorgenti dai tedeschi in fuga — ci è stato detto — hanno reso meno abbondante il flusso dell'acqua nelle tubature; gli sbocchi alti di tutti i quartieri non sono ancora, pertanto, in attività.

I tecnici, però, hanno aggiunto che si lavora intensamente alla completa riattivazione delle tubature.

Unione Studenti Italiani

Gli studenti della Federazione Giovanile del Partito d'Azione, constatata la scarsa efficienza dell'attuale organizzazione e la insufficiente partecipazione degli studenti dell'U. S. I., riconoscendo d'altra parte la necessità di una associazione studentesca la quale promuova negli organizzati il senso della tutela degli interessi della propria categoria, e li educhi ad effettive abitudini di vita democratica, indicano nell'attuale struttura, espressione delle esigenze della vita clandestina, un ostacolo per i suoi ulteriori sviluppi.

Richiedono perciò che al più presto tutti gli organi dal Comitato Direttivo ai singoli Consigli di Facoltà, si dichiarino dimissionari, rimanendo in carica solo il tempo necessario per indire riunioni preparatorie delle future elezioni. Invitano, pertanto, i loro compagni di partito aventi cariche nell'U. S. I. a presentare immediatamente le loro dimissioni, augurandosi che il loro esempio venga quanto prima seguito dai colleghi degli altri partiti.

* * *

Tutti gli studenti d'ingegneria, anche non iscritti all'U. S. I. sono invitati presso la sede di via E. Q. Visconti 13 giovedì alle ore 15,30 per discutere importanti problemi.

* * *

* Orario della Segreteria Centrale della Sezione Medi: ogni giovedì dalle 16 alle 18.

Sono variate le date di presentazione dei militari

Il Ministero della Guerra, data la forte affluenza di militari che si presentano in base al manifesto del 13 luglio corr., d'accordo con la Commissione Alleata di Controllo (A.C.C.) ha modificato come appresso la data di presentazione ai «Cerretti» (Caserma Bianchi in via Nomentana): 23 luglio per la classe 1920; 25 luglio per la classe 1919; 26 luglio per la classe 1918; 26 luglio per la classe 1917; 28 luglio per la classe 1916; 29 luglio per la classe 1915; 31 luglio per la classe 1914. Dal 1 al 3 agosto i ritardatari.

Nulla di variato per le classi 1924, 1923, 1922 e 1921.

Una conversazione di Ernesto Buonaiuti

Domani 20, alle ore 16, presso la redazione di «Criminalia» (Via Virginio Orsini, 19) avrà luogo una riunione culturale. Parlerà il professore Ernesto Buonaiuti sul tema *Epilogo e Prologo*.

Ernesto Buonaiuti riprende alfine liberamente la sua opera di studioso e di educatore. E confidiamo che non tarderà il dovuto e improrogabile provvedimento della sua reintegrazione alla cattedra universitaria.

Contro gli intrighi politici

Il Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro, nella sua riunione del 14 luglio, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

A seguito dell'esame della situazione Sindacale verificatasi dopo la liberazione di Roma e considerati gli sviluppi e gli avvenimenti successivi, il Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro,

conferma la linea di condotta che ha precedentemente stabilita, tendente a mantenere la indipendenza e la vitalità democratica della organizzazione sindacale unitaria nella C. G. L.;

riafferma la propria volontà di tutelare, in qualunque occasione, gli interessi dei lavoratori e di sostenerne le necessità e le richieste di fronte alle Autorità Alleate ed Italiane ed auspica la collaborazione di queste nel garantire le giuste esigenze di libertà e di lavoro delle masse operaie;

manifesta il suo sdegno nel vedere che alcuni rispondono alle attuali sofferenze dei lavoratori con intrighi politici e con manovre di aggruppamenti apertamente solidali con la classe padronale;

esprime la certezza che la compatta solidarietà degli organizzati, fusa in una volontà unica con la fermezza unanime ed assoluta dei dirigenti, presenterà una forza inattaccabile dalle tendenze sia palesemente che occultamente avverse.

[illegible]

DELLA CITTA"

ionari
itare

presto in ogni l'acqua.
è dell'80 per male, con una al secondo. In elettrico, non si mente immel, quale tubazio, che, come nel. dagnini, non ficiente?

—

biciclette del Comune

—

ar presto!

i or sono la ne- venisse alimen- pneumatici per bi- glio organizzati

ne cento della ri ruoteri, il Co- indicato ufficial- sato a prendere e tendenti ad ione per i po- ti attualmente 1? e per auto- ero essere indi- 1?

parola — sedalie debbono essere uo di Roma — Via del Tem-

a bene. E' un dovere che la prenda retta in- intrapresa, se ndere un utile tradini ci oggi s servono della ono ora espedi- di forti o quan- ni intralci per sciare la mac- i d'affari di la-

della stampa

o la presidenza ni, ed è riunito ro della Federa- della Stampa vera convocato il Collegio dei il Consiglio Di-

IL PROCESSO BENTIVEGNA

Interessante deposizione di un brigadiere dei carabinieri

E' continuato ieri, davanti alla Corte Generale Alleata, il processo a carico del giovane Bentivegna. L'aula, come al solito, era anche ieri affollata di un pubblico che sente ogni giorno maggiore interesse per il vivace dibattito che porterà presto alla conclusione del processo.

Alle ore 9.10 circa è incominciata l'udienza antimeridiana, in cui il teste Brigadiere dei R.R. C.C. Colantoni Ottilio è stato sottoposto ad un lungo interessante interrogatorio, che si è protratto fino alle 12.15 per essere ripreso ancora all'udienza pomeridiana.

Il Brigadiere Colantoni comandava un gruppo di patrioti, forse di carabinieri «sbandati», e aveva portato la sua opera antitedesca come «ufficiale» nella banda Mosconi.

Egli aveva inoltre ospitato negli uomini noti dell'occupazione germanica un prigioniero dell'aviazione americana ed è con lui che nel pomeriggio di quel 3 giugno doveva vedere il tragico incidente. Egli transitava per Via IV Novembre e Via Tre Cannelle verso le 19, a bordo di una «gepp» della polizia britannica.

Il Colantoni afferma di aver avuta la possibilità di vedere abbastanza chiaramente e di seguire con attenzione lo svolgersi dell'episodio che ha portato alla morte di Tem. Barberini. La sua testimonianza è stata quindi della massima importanza.

Il Brigadiere fu il primo ad arrivare sul luogo dell'incidente, e il primo a rivolgere le prime domande al Bentivegna.

— Io non sono un omicida, non lo volevo uccidere, ma l'ho dovuto fare per legittima difesa — furono le prime parole del giovane.

Nell'interrogatorio del Brigadiere, che è continuato anche nel pomeriggio, si sono avvicendati nelle domande e nelle contestazioni il Pubblico Ministero, l'avvocato Berati D'Arezzo della difesa, e la Corte.

Un atto di valore

Il Comitato Romano del Partito d'Azione ha ricevuto la seguente lettera:

Solo oggi reputo opportuno portare a vostra conoscenza il valoroso comportamento, tenuto durante la battaglia per la difesa di Roma, nello scorso settembre, del patriota Umberto Cerasa del Partito d'Azione.

Egli, in prima linea, attaccò decisamente, unitamente ai nostri soldati, le forze tedesche assalenti, tanto da essere colpito da un proiettile da arma da fuoco, presso Porta S. Paolo.

Ne riportò una ferita trafiggente alla spalla destra che fu da me segretamente curata, nella mia abitazione, fino a guarigione che avvenne in circa 15 giorni.

Del fatto furono a conoscenza solo alcuni antifascisti e particolarmente due comunisti, che accompagnarono il Cerasa, ferito, in casa mia: Umberto Marianchi (via Cagliero Ferrarie 2) e Otello Milloni (via Bodoni 96).

Quanto sopra affermo nel mio onore.

Dott. Mario Antonucci
Iscritto al P. C. I.

Veramente il contegno valoroso del martire Cerasa non era ignoto a parecchi membri dell'organizzazione romana del Partito, come Cesario Baldazzi che fu, in settembre, tra gli animatori dell'azione. Ma ci piace di pubblicare questo attestato, proveniente da membri d'un altro partito, perchè il contegno del P. d'A. in un momento in cui molto c'era da dare e nulla da chiedere ne viene singolarmente illuminato.

Concerto Giulini all'Adriano

Il giovane maestro C. M. Giulini, uno dei migliori allievi di Bernardino Molinari, ha diretto il concerto di domenica con soddisfazione del pubblico e anche nostra. Il programma, di colore e moderato, si apriva con alcune trasparenti pagine di H. Purcell (se non il maggiore certo uno dei maggiori musicisti inglesi, curate per l'interpretazione moderna da Arthur Bliss. Osserviamo — per inciso — che il Bliss martedì ha di compiacerle nei nostri concerti anche come autore originale.

Seguiva, dopo il noto poemetto sinfonico Il lago incantato del sovietico russo Anatol Ljadov, sempre piacevole a udirsi, uno dei più impegnati e maturi lavori di Giovanni Salvucci: Introduzione, Passacaglia e Finale, che una volta di più destò in noi il rimpianto per l'indimenticabile suo autore, cui solo la morte potè vietare maggiori ascese.

Ultimo, e potevamo alzare del giovane direttore in interpretazione della IV sinfonia di J. Brahms, questa sorta di «dramma musicale in quattro momenti», — come altra volta avremmo a scrivere, — dal discorso fantasioso, quasi rapsodico, e pur sempre tematico, attraverso da squisiti guerrieri e da sentimentali abbandoni, culminante nella sola stagione tragica del Tempo e della forte Passacaglia finale.

E all'impresa ci C. M. Giulini (forse discendente dell'omonimo sinfonista lombardo?) non mancò da parte del pubblico il meritato ringraziamento.

g. r. d.

Spettacoli di oggi

Teatri

ARGO: Compagnia Buani-Cortese Pilotto-Zassoni. Ripresa di «Stefano» di Deval. 204 replica. Ore 16 e 18.45.

EMANUEL: Ore 16: Grande Avvenimento artistico: «I cadavere vivente» di Leone Tolstoi. Regia di Boris Karloff. Grande successo.

COLOSSEO: Oggi riposo. Domani alle ore 18: «La sia di Carlo» di Brentom.

QUATTRO FONTANE: Oggi riposo. Domani: debutto della nuova Compagnia Maddalena Campanini, Marina Vernati, Maria Valli, con la rivista «Guardando le stelle». (Prenotazioni al 40910).

QUIRINO: Ore 17.30: Compagnia Italiana dell'Opera: «Madama Butterfly».

MANZONI: Ore 18: Inizio spettacoli Opera. Prenotazioni in «Tutto».

AZIONE SINDACALE

Sezione Metallurgici

Attendiamo tutti gli ex dipendenti metronemici per ragioni politiche e razziali.

Piccola Pubblicità

Commerciali, Cinematografici, Comunicati part. L. 30 — Necrologie L. 2; — Finanziari, Echi di Cronaca e Stellonari L. 50 per millimetro. — Pubblicità economica vedere le rispettive rubriche. Tassa governativa dell'1,80 per cento e imposta sull'entrata del 2 per cento a parte. — Concessionaria: S.I.C.A.P. - ROMA - Via del Tritone, n. 146 p. p. (Largo Tritone) Telefono 60 200 - Orario: 8.30 - 18

COMMERCIALI
L. 4 la parola - minimo 10 parole

ATTENZIONE! Biancheria, tovaglati, macchina scrivere, casalinghi alluminio anche batteria completa, oggetti regalo, cristallerie posaterie scelte e servizi lusso, porcellanerie, valigie, bauli, ecc. Tutto per la casa e per la persona troverete all'Emporio Occasioni via Francesco Crispi 40.

ABBISOGNANO: macchine scrivere qualunque marca purchè moderne: Olivetti studio 42, 8000; Olivetti 40 sabbiata 9000; carrello doppio, 11.000 - Muratte 87, cortile, Marcucci.

CASA DI MODE Bigliani, via Francesco Crispi 38, primo piano; ricco assortimento capi, sartori signora e bambini.

OCCASIONI
L. 4 la parola - minimo 10 parole

ABBIAMO bisogno mobili, soprammobili, macchine biancheria, vestiti, altro. Tel. 561.438 - Stoletta 8.

ACQUISTIAMO orologi, argenterie qualunque cifra. Pasquali, Piazza S. Ignazio, 171. Telefono 54-072.

ABBIAMO autorizzazione acquistare pianoforti armonium. Casa Musicale Di Biagi, Ventisettembre 98-P (di fronte Ministero Agricoltura).

ABBIAMO bisogno acquistare argenterie, candelabri, servizi tavola, orologi, pesaio, rottami. Fabbrica orologeria Quattrocchi, via Sicilia 54.

CASA DELLE OCCASIONI per fine stagione liquida prezzi eccezionali capi importanti visone, persiano, mantelle argentate, volpi, altra grande scelta. Carlo Mirabello, 13-A, int. 3. Tel. 35-778.

LEZIONI, ESAMI, CONVERSAZIONI
L. 4 la parola - minimo 10 parole

ESAMI AUTUNNALI. Nella sede dell'Istituto Togni, Via Farnese 8 (Piazza Cola di Rienzo) si svolgono corsi relativi preparazioni esami autunnali. Corsi inglese.

ISTITUTO FERRARIS - Piazza di Spagna, 35 — Preparazione esami riparazione ogni tipo scuola. Lezioni primo biennio ingegneria. Segreteria aperta 9-12, 16-18.

ARTIGIANATO
L. 3 la parola - minimo 10 parole

CONFEZIONI Signore, bambini, riparazioni, rimodernatura, apparecchiature, smacchiatura, tintura,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Comune

della stampa

AZIONE SINDACALE

Sezione Metallurgici

Commissione Aziendale Assicurazioni

Commissioni Aziendali Bancari

Personale Agenzia Recapito

Ferrovieri italiani

Tesseramento sindacale

Sindacato della Gente dell'Aria

le le date

e dei militari

Dott. Mario Antonacci
iscritto al P.C.I.

g. r. d.

Spettacoli di oggi

Teatri

ARTI: Compagnia Bugni-Cortese [illegible]

ELISEO [illegible]

ODESCALCHI: Oggi riposo [illegible]

QUATTRO FONTANE: Oggi riposo [illegible]

QUIRINO: Ore 17,30 Compagnia Italiana dell'Opera «Madama Butterfly».

MANZONI [illegible]

VALLE: Compagnia Totò-Magnani [illegible]

GALLERIA [illegible]

QUIRINETTA [illegible]

BRANCACCIO [illegible]

TEATRO NUOVO [illegible]

Cinema

AMBASCIATORI: «Arrivano [illegible]»

APPIO [illegible]

ACQUARIO: «La donna che amo»

BERNINI [illegible]

CASTELLO (via Porta Castello, 45) [illegible]

CAPRANICA [illegible]

CORSO CINEMA [illegible]

LA FENICE [illegible]

GLORIA [illegible]

IMPERIALE [illegible]

MODERNISSIMO [illegible]

MODERNO [illegible]

PLANETARIO [illegible]

REGINA [illegible]

REALE [illegible]

SALARIO [illegible]

CASA DI MODE [illegible], via Francesco Crispi 38, primo piano: ricco assortimento capi estivi signora e bambini.

OCCASIONI

L. 6 la parola - minimo 10 parole

ABBIAMO bisogno mobili [illegible]

CASA DELLE OCCASIONI per fine stagione liquida prezzi eccezionali [illegible]

LEZIONI, ESAMI, CONVERSAZIONI

L. 6 la parola - minimo 10 parole

ESAMI AUTUNNALI [illegible]

ISTITUTO FERRARIS - Piazza di Spagna, 35 — Preparazione esami riparazione ogni tipo scuola. Lezioni primo biennio ingegneria. Segreteria aperta 9-12, 15-18.

ARTIGIANATO

L. 3 a parola - minimo 10 parole

CONFEZIONI [illegible]

PELLICCERIA [illegible]

AVVISI SANITARI

Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Specialista malattie veneree
Pelle - Disfunzioni sessuali
Roma, Principe Amedeo 2 (angolo Viminale - Stazione) [illegible]

Dott. G. DELLA SETA
Specialista veneree, pelle
Disfunzioni sessuali
Ore 9-13; 16-20 — Telefono [illegible]
Via Arenula 29

Dott. SCARLATA
Specialista malattie veneree, pelle
Via Firenze 43 - Ore [illegible]

Dott. THEODOR LANZ
Disfunzioni sessuali, veneree, pelle
[illegible]

Dott. DAVID R. STROM
Specialista Dermatologo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...e le date dei militari

...sazione

Bellicue Metallurgici

Si invitano tutti gli ex dipendenti massoni degli stabilimenti Breda (Sezione 7ª - Torregaia e Aeronautica Romana Celli) a presentarsi nei locali della Camera del Lavoro (1° piano) per effettuare la compilazione degli elenchi di categoria, a cominciare da sabato 20 corrente, dalle ore 8 alle 11.

Commissione Aziendale Assicuratori

Tutte le Commissioni Aziendali degli Istituti di Assicurazione sono convocate per oggi mercoledì alle ore 8.30, presso la Camera Confederale, Piazza Esquilino.

Commissione Aziendale Bancari

Tutte le Commissioni Aziendali di Istituti di Credito - Banche sono invitate alla riunione che si terrà domani giovedì alle ore 8.30, presso la Camera Confederale, Piazza Esquilino.

Personale Agenzia Recapito

Il personale dell'Agenzia recapito di telegrammi ed espressi è convocato in assemblea il giorno 20 corr., alle ore 17, alla Camera Confederale del Lavoro, Piazza Esquilino.

Ferrovieri italiani

Tutti i ferrovieri pensionati ed esonerati per motivi politici, aderenti al Sindacato, sono invitati a passare oggi mercoledì dalle ore 16 alle ore 19, nei locali di via Bari, per effettuare il versamento della prima quota sociale.

Tesseramento sindacale

La Camera Confederale del Lavoro ha disposto per il tesseramento degli aderenti e provveduto a fissare le quote mensili che ognuno è tenuto a corrispondere.

Per la tessera della Confederazione Generale Italiana del Lavoro da ritirarsi una volta all'anno, il costo è fissato in L. 15; la quota mensile in L. 5. Della quota mensile di L. 5, L. 3 rimangono al Sindacato di Categoria e sue sezioni, mentre le rimanenti L. 2 devono essere versate alla Camera del Lavoro entro i primi giorni di ogni mese.

I versamenti debbono essere accompagnati dalla distinta con nome e cognome di ogni associato ed effettuati esclusivamente alla Sede Centrale della Camera Confederale del Lavoro, Piazza Esquilino.

Tutti i componenti dei Comitati provvisori dei Sindacati di categoria e loro sezioni, sono invitati a recarsi alla Camera del Lavoro per ritirare copia delle istruzioni necessarie.

Appena provveduto al tesseramento, sarà disposto per la sollecita libera elezione dei Consigli delle sezioni e leghe e provveduto altresì alla costituzione dei Sindacati provinciali.

Si ricorda che dal 1° luglio sono cessate le trattenute d'ufficio da parte delle aziende per i contributi sindacali.

Dipendenti dell'E.N.I.T.

Presieduta dal compagno Bigna la Camera Confederale del Lavoro, ha avuto luogo ieri un'adunanza dei dipendenti dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche per la costituzione definitiva del Sindacato unico di categoria di cui fanno parte anche gli ex dipendenti estromessi per ragioni politiche e razziali.

Alla discussione hanno partecipato diversi compagni. E' stata eletta la commissione quadripartita che è riuscita composta dai compagni: Serra (P. A.), Laurenti (P. C.), Rossi (P. S.), Jori (D. C.), affiancata dai compagni Benzi, Machelli e Mele (Ind.).

Della Commissione per l'epurazione fanno parte i compagni Barcoli, Cirischi e Mecenate.

Infine è stato approvato per acclamazione un Ordine del Giorno con il quale si fanno voti che l'E.N.I.T. sia restituito alle sue finalità originarie mantenendo il carattere tecnico che gli riusciva a conservare prima della incorporazione nel ministero della Cultura Popolare e che a tal fine venga sollecitamente nominato un commissario straordinario per la direzione dell'Ente stesso.

Sindacato della Gente dell'Aria

Domenica scorsa, nei locali del Teatro Manzoni, si è costituito il Sindacato della Gente dell'Aria. Era presente un gran numero degli appartenenti alla Gente dell'Aria. Durante i lavori dell'Assemblea è intervenuto il Sottosegretario alle Finanze.

Ha dato inizio ai lavori uno dei promotori del Sindacato che si è soffermato brevemente sugli scopi dell'Assemblea.

Ha preso quindi la parola il Segretario della Camera Confederale del Lavoro Bianchi, che ha portato alla Gente dell'Aria il saluto dei lavoratori romani e ha illustrato quindi i compiti del nuovo Sindacato ed i fini sociali che esso si propone.

Successivamente il Delegato della Federazione Internazionale degli Addetti ai Trasporti P. P. Fano ha porto il saluto dei lavoratori di tutto il mondo al nuovo Sindacato.

Anche il Sottosegretario alle Finanze Pesenti ha rivolto un augurale saluto al neo-sindacato, confermandogli la sua personale simpatia e quella del Governo.

Si è quindi proceduto alla elezione delle varie categorie del Comitato Direttivo sindacale.

Proiezione alleata

per i critici romani

Ieri mattina, nella sala di proiezione dell'ex Ministero della Cultura Popolare, ha avuto luogo la proiezione del film **Serenata a Vallechiara** ai critici cinematografici della stampa romana. Hanno preceduto due documentari alleati di guerra. Dei film abbiamo già parlato su queste colonne. I documentari attestano ancora una volta la formidabile potenza bellica delle nazioni unite, la quale si è rivelata, specie per quanto riguarda lo sbarco sulla costa francese, con una abilità tecnica sorprendente. Attraverso questi due documentari il pubblico italiano avrà un'idea dello spettacolo apocalittico di quella storica impresa guerresca.

OGGI — PRIMA al **BERNINI e SPLENDORE**

(scelta), (prenotazioni al ...)
QUIRINO: Ore 17.30: Compagnia Italiana dell'Opera: «Madama Butterfly».
MANZONI: Ore 16: inizio spettacoli Comp. Ferravilla in «Tutto da rifare».
VALLE: Compagnia Totò-Magnani: «Con un palmo di naso» di Galdieri. Ore 17.30. Ultime repliche.
GALLERIA: Compagnia Spettacoli Internazionali presenta: «Ombre per tutti». Ore 16.30 in poi.
QUIRINETTA: «La porta d'oro», con C. Boyer, P. Goddard. Spettacoli ore 14.30, 17, 19.30.
BRANCACCIO: Comp. di rivista Nino Taranto. Ore 16.
TEATRO NUOVO (Via Girolamo Induno, Tel. 586.114): Continuano con crescente successo le repliche de «Il processo di Mary Dugan».

Cinema

AMBASCIATORI: «Arrivano i gangsters».
APPIO: «Palazzi alla sbarra».
AQUARIO: «La donna che amo».
BERNINI: «Quando il giorno verrà».
CASTELLO (via Porta Castello, 44): Tutti i giorni eccezionali spettacoli riviste di I Ordine. Spettacoli 16.30. Posteggio biciclette.
CAPRANICA: «Tramonto», con Katherine Hepburn e Cary Grant.
CORSO CINEMA: «Un americano qualunque» e documentario attualità (ore 15.30, 17, 18.30, 20).
LA FENICE: «L'amico».
GLORIA: «Città cinese».
IMPERIALE: «L'ora fatale».
MODERNISSIMO: Sala A: «La bisbetica domata». — Sala B: «Oltre le tenebre».
MODERNO: «La prima è stata Eva».
PLANETARIO: Ore 14: Sbarco alleato in Francia, 2 importanti Documentari e Comiche.
REGINA: «L'orribile verità».
REALE: «Il cavaliere della notte».
SALARIO: «Una donna contro il mondo» e Documentario.
SALONE MARGHERITA: «La radio nella tempesta».
SPLENDORE: «La porta d'oro» con Charles Boyer e Olivia De Havilland. - Documentario: «L'ingresso Alleato a Roma». Spettacoli alle ore 15.30, 17.30, 19.40.
TUSCOLO: «L'avaro all'isola del diavolo».
SALA UMBERTO: «Con l'amore non si scherza», con Jessie Matthews e Documentario americano.
VOLTURNO: «Match di boxe» con Fiermonte e Varietà. Spettacolo unico alle ore 15.

CARLO MUSCETTA
Redattore-capo responsabile

S.A.I.G. - Roma

AL 4 FONTANE
Da domani 23 c. m. alle 17.30
GUARDANDO LE STELLE
nuova rivista in due tempi di
M. AMENDOLA
con
R. MADDALENA
C. CAMPANINI
Y. CARMI - M. VERNATI
M. VALLI - C. RONDINELLA
HARRY FEIST
Orchestra DE MUCCI
diretta dal m.o F. LAY
Regia di R. MADDALENA

ARTIGIANATO
L. 3 a parola - minimo 10 parole

CONFEZIONI Signore, bambini, riparazioni, rimodernatura, apparecchiatura, smacchiatura, lavatura, tintura qualsiasi stoffa; massima economia. Laboratorio specializzato torinese. Nazareno 14 (Tritone). Telefono 64.748.

PELLICCERIA laboratorio artigiano torinese rimodernatura riparazione apparecchiatura smacchiatura accuratissima, conciatura, tintura, lavatura qualsiasi pelliccia, massima economia, sollecitudine. Sede centrale Nazareno 14 (Tritone). Telef. 64.748. Succursale D'Azeglio 11. Telef. 42783.

AVVISI SANITARI

Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Specialista malattie veneree
Pelle - Disfunzioni sessuali
Roma: Principe Amedeo 2 (angolo Viminale - Stazione): 9-13; 15-18

Dott. G. DELLA SETA
Specialista veneree, pelle
Disfunzioni sessuali
Ore 9-13; 16-20 — Telefono 55666
Via Arenula 29

Dott. SCARLATA
Specialista malattie veneree, pelle
Via Firenze 43 - Ore 10.30-12; 15-19

Dott. THEODOR LANZ
Disfunzioni sessuali, veneree, pelle
Cola di Rienzo 152 - Telef. 34501
Orario: feriali 11-20; festivo 9-13

Dott. DAVID R. STROM
Specialista Dermatologo
Cura radicale senza operazione
vene varicose, emorroidi
Cola di Rienzo 152 - Telef. 34501
Orario: feriali 11-20 - festivi 9-13

Dott. VITALE MODICA
Veneree pelle - Disfunzioni sessuali
Via Volturno 25-a - Telef. 480.271
Orario: Feriali 8-13; 16-19; fest. 9-13

Dott. ULLMANN
Malattie veneree, urinarie
pelle - Disfunzioni sessuali
Via Lazio 23 (Porta Pinciana)
Telefono 480-231 — Ore 9-12; 15-19

82.812 E' IL TELEFONO DEL
Dott. GUSTAVO BOSELLINI
Ostetrico Ginecologo
Via Uffici del Vicario, 30

COMUNICATO

Trasporto merci e passeggeri per Napoli e Italia Meridionale rivolgersi Società Trasporti TERMAR, Via XX Settembre 1, Tel. 481-332.

SINISTRATI presentatevi
per disbrigo
pratiche risarcimento
STUDIO GRANDJACQUET
LARGO CHIGI 19

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e le date

fei militari

'sazione

lunaiuti

ghi politici

[illegible] Per la tessera della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, da ritirare una volta all'anno, il sabato e domenica 10 e 11 le giuste [illegible] Della nuova tessera di Categoria e sua estensione [illegible] Camera del Lavoro [illegible] i soldi pronti di tessera.

I tesseramenti debbono essere accompagnati dalla delibera [illegible] ai sindacati, esclusivamente alla Sede Centrale della Camera Confederale del Lavoro, Piazza Santi Apostoli.

Tutti i componenti dei Comitati provinciali dei Sindacati di categoria e loro sezioni, sono invitati a recarsi alla Camera del Lavoro per ritirare copia delle istruzioni [illegible].

Appena terminato il tesseramento sarà disposto per la sollecita libera elezione dei Comitati delle sezioni e leghe e provveduto altresì alla costituzione dei Sindacati provinciali.

Si ricorda che dal 1° luglio sono vietate le trattenute d'autorità da parte delle aziende per i contributi sindacali.

Dipendenti dell'E.N.I.T.

Presieduta dal compagno Bigi della Camera Confederale del Lavoro, ha avuto luogo un'adunanza dei dipendenti dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche per la costituzione definitiva del Sindacato unico di categoria di cui larga parte anche gli ex dipendenti [illegible] la Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti. P. P. gli Addetti al [illegible] Paolo ha porto il saluto dei lavoratori di tutto il mondo al nuovo Sindacato.

Anche il Sottosegretario alla Marina Mercantile ha inviato un [illegible] al neocostituito sindacato, confermandogli la sua personale simpatia e quella del Governo.

Si è quindi proceduto alla elezione delle varie categorie del Comitato Direttivo sindacale.

Proiezione alleata

per i critici romani

Ieri mattina, nella sala di proiezione dell'ex Ministero della Cultura Popolare, ha avuto luogo la proiezione del film **Serenata a Valechiara** ai critici cinematografici della stampa romana. Hanno preceduto due documentari alleati di guerra. Del film abbiamo già parlato su queste colonne. I documentari attestano ancora una volta la formidabile potenza bellica delle nazioni unite, la quale ci è rivelata, specie per quanto riguarda lo sbarco sulla costa francese, con una abilità tecnica sorprendente. Attraverso questi due documentari il pubblico italiano avrà un'idea dello spettacolo apocalittico di quella storica impresa guerresca.

OGGI PRIMA al **BERNINI e SPLENDORE**

DOCUMENTARIO:
INGRESSO DEGLI ALLEATI A ROMA
ORARIO SPETTACOLI: 15.30 - 17.30 - 19.40
Nei primi 5 giorni non sono valide le tessere e i biglietti omaggio

[illegible] Teatro in Francia. [illegible] importanti Documentari e Comiche.

MODERNO: [illegible] ideale. [illegible] pavanelle della notte e BALARIO: [illegible] Una donna contro il mondo, e Documentario.

SALONE MARGHERITA: [illegible] della tempesta.

MELODIOSO: [illegible] Charles Boyer e Olivia de Havilland. [illegible] Documentario. [illegible] Gli alle ore 15.30, 17.30, 19.40.

TIZIANO: [illegible] della [illegible] di Alessandro.

SALA UMBERTO: [illegible] Con [illegible] tutti al sole [illegible] Musica e Documentario americano.

VOLTURNO: [illegible] di [illegible] con Piemonte e Varietà. Spettacolo unico alle ore 16.

CARLO MUSCETTA
Redattore-capo responsabile

S.A.I.G. - Roma

AL **4 FONTANE**
Da domani 29 c. m. alle 17.30
GUARDANDO LE STELLE
nuova rivista in due tempi di M. AMENDOLA
con R. MADDALENA, C. CAMPANINI, Y. CARMI, M. VERNATI, M. VALLI, G. RONDINELLA, HARRY FEIST
Orchestra DE MUCCI diretta dal m.o F. LAY
Regia di R. MADDALENA
Prenotazioni al 40-910
Prolungo per biglietti e moto

SARTORIA PER SIGNORA
ALTA MODA Vasto assortimento Seterie, Abiti, Mantelli, Tailleurs pronti ed misura. Rimodema, accetta stoffe clienti. Consegna subito - Tel. 80.331
S. DI BLASI - Via Treviso, 19

DANNEGGIATI da EVENTI BELLICI
prenotatevi alla Studio Grandjacquet per disbrigo pratiche risarcimento
LARGO CHIGI, 19

Cola di Rienzo 182 - Telef. 34801
Orario: feriali 11-20; festivo 9-13

Dott. DAVID R. STROM
Specialista Dermatologo
Cura radicale senza operazione vene varicose emorroidi.
Cola di Rienzo 182 - Telef. 34801
Orario: feriali 11-20 - festivi 9-13

Dott. VITALE MODICA
Venereo pelle - Disfunzioni sessuali
Via Volturno 22-3 - Telef. 485-071
Orario: feriali 8-12; 16-19; festivi 9-12

Dott. ULLMANN
Malattie veneree, urinarie pelle - Disfunzioni sessuali
Via Tanro 23 (Porta Pinciana) Telefono 480.071 — Ore 9-12, 16/9

SCATTA E' IL TELEFONO DEL
Dott. GUSTAVO BOSELLINI
Ostetrico Ginecologo
Via Dei Vicario, 30

COMUNICATO
Trasporto merci e passeggeri per Napoli e Italia Meridionale rivolgersi Società Trasporti TERMAR, Via XX Settembre 3 Tel. 481-332.

SINISTRATI prenotatevi per disbrigo pratiche risarcimento
STUDIO GRANDJACQUET
LARGO CHIGI 19

CUCINE PORTATILI
Originali DUPLEX
BREVETTATE
TIPO DUPLEX a legna e a carbone, due fuochi diretti, piastra radiante e forno, completo di tiraggio indipendente Lire 1.500
TIPO DUPLEX 200 - portatile per allestimento immediato di 300 razioni - completa
V. Castro Laurenziano 3 (angolo Viale Università)
TELEFONO 374.102

Pelliccerie MAPIL
Grande assortimento MODELLI pronti per tutti - PREZZI di fine stagione L. 3500, 5000, 8000, 11.000
Capretto - Agnello - Pannofix - Hopsaum - Talpa - Cavallino - Zampino - Volpi - Ohiro - Orsetto ecc.
MAPIL — Via Campo Marzio, n. 69, primo piano

DIFETTOSI
Balbuzienti, abburattoni e bleesi nei suoni S-Z ecc.
PRONUNZIA DISFONIE — FONASTENIE — BORBOMUTI — AFASICI (diminuiti) — TARDIVI — DEFICIENTI superiori — Colpiti da PARESI e da PARALISI lieve — Cure Ortofoniche, rapide e serie, per giovinetti e adulti, senza medicine od operazioni. Specialista CR. OTT. PROF. G. TTIAPELL. Roma, V. Cavour, 310

DICHIARAZIONI DI BONOMI
AI FUNZIONARI DELLO STATO

Ieri alle ore 10 nel salone del Palazzo Viminale il Presidente del Consiglio Ivanoe Bonomi ha ricevuto i funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Interno.

Erano presenti i Sottosegretari Sergio Fenoaltea della Presidenza, Giuseppe Spataro della Stampa e Informazioni e Emilio Canevari dell'Interno.

Il Presidente ha pronunciato il seguente discorso:

«Sostituisco al vecchio saluto, col quale, in altri tempi, il Ministro chiedeva la volonterosa collaborazione dei suoi funzionari, una breve dichiarazione per precisare gli intendimenti del Governo e fissarne con pochi tratti l'indirizzo.

L'epurazione della burocrazia

Primo compito, a cui dedicherò le cure più attente, è la ricostruzione dell'amministrazione statale. Il rovesciamento d'un regime che ha sciaguratamente imperato per oltre venti anni, una guerra che ha devastato le nostre provincie e che ancora si combatte nelle nostre contrade, un disorientamento degli spiriti quali non ha mai avuto l'Italia neppure nelle sue ore più tragiche, hanno distrutto quell'organizzazione statale che già il fascismo aveva profondamente corrosa. Oggi occorre rifare tutto da capo. Oggi occorre ricreare gli organi dello Stato. Oggi è necessario, prima di poter governare, foggiare gli istrumenti adatti per governare.

A questo compito, che è già per se stesso formidabile ed arduo, si aggiunge la necessità morale e politica dell'epurazione. I funzionari che troviamo oggi nei gloriosi anno stati tutti funzionari dell'antico regime. Ora l'antico e defunto regime per il suo carattere e la sua concezione politica, aveva fatto dei funzionari altrettanti strumenti della sua dominazione. Li aveva tesserati, li aveva vestiti della sua camicia nera, li aveva obbligati a parlare con le formule della dittatura. Bisogna, dunque, se noi vogliamo conservare una parte che sia il nucleo della ricostruzione avvenire, procedere con un senso di equità e di comprensione. Tra il funzionario che ha, per trarne profitto, servito con zelo e con fervore il regime fascista e quello che gli ha nella loro opera che è spesso sostanzialmente politica.

I funzionari debbono sempre considerarsi strumenti dello Stato e non mai strumenti di partito. Debbono come è naturale che avvenga, tener conto delle richieste dei partiti, e considerare la situazione locale dei partiti, e ciò per adeguare la loro opera alle correnti d'opinione prevalenti, ma debbono ricordarsi sempre che essi rappresentano l'autorità dello Stato il quale comprende italiani appartenenti a molteplici parti politiche e anche italiani che non hanno partito. Pertanto, sarà dovere dei funzionari di lasciare, sotto la guida del Governo, che tutte le correnti d'idee e tutti gli interessi sani e legittimi abbiano il loro libero corso. Ristabilire la libertà, di cui purtroppo si è perduto in questi ultimi venti anni il concetto ed il limite, sarà il loro ufficio più delicato e più alto. Io sosterrò il loro sforzo e sarò lieto di premiare coloro che più faranno per restaurare (e sarà opera non facile e non rapida) il costume e il sentimento liberale in un paese contagiato dalla pratica della prepotenza e della violenza fascista.

Ho detto ristabilire la libertà e desidero dire subito come io l'intenda in quest'ora.

Ristabilire le libertà fondamentali

Le libertà fondamentali di parola di stampa, di riunione torneranno ad esistere. Il Risorgimento italiano si è compiuto nella luce della libertà, e noi, in questo nostro secondo Risorgimento, dobbiamo camminare nel solco della nostra grande tradizione.

Ma un popolo libero deve darsi esso stesso dei limiti in conformità alle situazioni e alle necessità dell'ora. Oggi il travaglio politico dei partiti intorno alla futura costituzione dello Stato si è quetato. Affermato il diritto del popolo italiano di scegliere esso stesso, a territorio nazionale liberato, le proprie forme istituzionali, e ciò anche in conformità al suggerimento delle Nazioni Unite, il problema resta inviato e non è più attuale. Un patto si è concluso ed è stato suggellato solennemente nella legge, e quel patto deve essere rispettato. Occorre i suoi tutti e con le sue rovine paese per tutte le nostre ragioni. Gli eserciti delle Nazioni Unite — accanto ai quali è la rappresentanza che spero diverrà sempre maggiore delle nostre Forze Armate — ci guardano. Diamo loro, con la dignità della nostra vita interna, uno spettacolo di ordine e di concordia. Diamo a questi soldati di tutte le razze e di tutti i continenti la visione chiara che l'Italia, questa antica e gloriosa Italia che ha già esercitata una missione di civiltà, può essere ancora un elemento prezioso per la ricostruzione e la pacificazione del mondo.

All'opera, dunque, con tenacia e con fede. Il compito è duro ed arduo. In nessun momento della nostra lunga storia l'Italia ha dovuto fronteggiare una situazione così difficile.

Ma la gravità dell'ora deve spronarci ad agire. Non importa se le critiche saranno molte e anche aspre, e se le impazienze saranno irrequiete e moleste. Dobbiamo trovare in noi stessi, nella nostra coscienza, la forza per ben operare. Consideriamoci tutti servitori della Patria e serviamola con illimitata devozione».

Le dichiarazioni che S. E. Bonomi ha fatte ai funzionari della Presidenza del Consiglio, in sostituzione della muta e cinquecentesca retorica formalità del tradizionale saluto, assumono un significato e un valore che devono essere particolarmente sottolineati.

Quantunque materialmente dirette ai funzionari della Presidenza, le dichiarazioni si rivolgono a tutti i funzionari delle Amministrazioni statali e degli Enti dipendenti e alla stessa intera Nazione.

Il Presidente Bonomi ha toccato i punti essenziali e che rivestono il carattere della maggiore urgenza dell'immane opera che occorre intraprendere per ricostruire, sul cumulo di rovine materiali e morali lasciate dal fascismo, la stessa impalcatura dell'ordinamento statale.

L'accenno che S. E. Bonomi ha innanzi tutto fatto all'epurazione burocratica — che costituisce senza dubbio la necessaria premessa per la efficace ripresa dell'attività amministrativa — è ispirato a un sereno senso di comprensione e di misura.

Le dichiarazioni chiare ed obbiettive del Presidente del Consiglio e i richiami a quelli che sono i fondamentali doveri dei pubblici funzionari, concorreranno a ristabilire quel senso di sicurezza e di fiducia, che era stato profondamente scosso dal fascismo in un ventennio di arbitri e di soprusi e che costituisce la condizione indispensabile per un'attiva e feconda collaborazione da parte dei funzionari dello Stato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Giuseppe Spataro della Stampa e Informazioni e Emilio Canevari dell'Interno.

Il Presidente ha pronunciato il seguente discorso:

«Sostituisco al vecchio saluto, col quale, in altri tempi, il Ministro chiedeva la volonterosa collaborazione dei suoi funzionari, una breve dichiarazione per precisare gli intendimenti del Governo e fissarne sin d'ora i tratti l'indirizzo.

L'epurazione della burocrazia

Primo compito, a cui dedicherò le cure più attente, è la ricostruzione dell'amministrazione statale. Il rovesciamento d'un regime che ha sciaguratamente imperato per oltre venti anni, una guerra che ha devastato le nostre provincie e che ancora si combatte nel le nostre contrade, un disorientamento degli spiriti quali non ha mai avuto l'Italia neppure nelle sue ore più tragiche, hanno distrutto quell'organizzazione statale che già il fascismo aveva profondamente corrosa. Oggi occorre rifare tutto da capo. Oggi occorre ricreare gli organi dello Stato. Oggi è necessario, prima di poter governare, foggiare gli istrumenti adatti per governare.

A questo compito, che è già per se stesso formidabile ed arduo, si aggiunge la necessità morale e politica dell'epurazione. I funzionari che troviamo oggi nei dicasteri sono stati tutti funzionari dell'antico regime. Ora l'antico e nefando regime per il suo carattere e la sua connessione politica, aveva fatto dei funzionari altrettanti strumenti della sua dominazione. Li aveva tesserati, li aveva vestiti della sua camicia nera, li aveva obbligati a parlare con le formule della dittatura. Bisogna, dunque, se noi vogliamo conservare una parte che sia il nucleo della ricostruzione avvenire, procedere con un senso di equità e di comprensione. Tra il funzionario che ha, per trarne profitto, servito con zelo e con fervore il regime fascista e quello che gli ha dato soltanto ciò che non poteva rifiutargli, la distinzione è necessaria. Il contegno che i funzionari hanno tenuto dopo l'8 settembre, cioè dopo l'occupazione tedesca e fascista di Roma, potrà essere un elemento per il nostro definitivo giudizio.

Riordinamento degli organi e riforma dei sistemi amministrativi

Discriminati rapidamente i funzionari, io spero sia possibile creare con quelli che riterremo di possione locale dei partiti, e ciò per adeguare la loro opera alle correnti d'opinione prevalenti, ma dobbiamo ricordarci sempre che essi rappresentano l'autorità dello Stato, il quale comprende italiani appartenenti a molteplici partiti politici e anche italiani che non hanno partito. Pertanto, sarà dovere dei funzionari di lavorare, sotto la guida del Governo, che tutte le correnti d'idee e tutti gli interessi sani e legittimi abbiano il loro libero corso. Ristabilire la libertà, di cui purtroppo si è perduto in questi ultimi venti anni il concetto ed il limite, sarà il loro ufficio più delicato e più alto. Io esterrò il loro sforzo e sarò lieto di premiare coloro che più faranno per restaurare (e sarà opera non facile e non rapida) il costume e il sentimento liberale in un paese contagiato dalla pratica della prepotenza e della violenza fascista.

Ho detto ristabilire la libertà e desidero dire subito come io l'intendo in quest'ora.

Ristabilire le libertà fondamentali

Le libertà fondamentali di parola di stampa, di riunione torneranno ad esistere. Il Risorgimento italiano si è compiuto nella luce della libertà, e noi, in questo nostro secondo Risorgimento, dobbiamo camminare nel solco della nostra grande tradizione.

Ma un popolo libero deve darsi esso stesso dei limiti in conformità alle situazioni e alle necessità dell'ora. Oggi il travaglio politico dei partiti intorno alla futura costituzione dello Stato si è quietato. Affermato il diritto del popolo italiano di scegliere esso stesso, a territorio nazionale liberato, le proprie forme istituzionali, e ciò anche in conformità al suggerimento delle Nazioni Unite, il problema resta inviato e non è più attuale. Un patto si è concluso ed è stato suggellato solennemente nella legge, e quel patto deve essere rispettato. Ognuno potrà continuare a manifestare le proprie preferenze e le proprie aspirazioni e potrà accogliere adesioni e proseliti, ma io confido che si senta la opportunità, in questa difficile ora in cui occorre sopratutto lavorare e ricostruire, di non aprire dissensi che dovranno essere dibattuti e risolti quando, e il tempo è ancora lontano, la Nazione sarà chiamata a pronunziarsi.

Ricordiamo — e ciò dico non solo a voi funzionari dello Stato ma a tutto il Paese — che noi siamo in guerra. La guerra con dine e di concordia. Diamo a questi soldati di tutte le razze e di tutti i continenti la visione chiara che l'Italia, questa antica e gloriosa Italia che ha già esercitato una missione di civiltà, può essere ancora un elemento prezioso per la ricostruzione e la pacificazione del mondo.

All'opera, dunque, con tenacia e con fede. Il compito è duro ed arduo. In nessun momento della nostra lunga storia l'Italia ha dovuto fronteggiare una situazione così difficile.

Ma la gravità dell'ora deve spronarci ad agire. Non importa se le critiche saranno molte e anche aspre, e se le impazienze saranno irrequiete e moleste. Dobbiamo trovare in noi stessi, nella nostra coscienza, la forza per ben operare. Consideriamoci tutti servitori della Patria e serviamola con illimitata devozione».

Le dichiarazioni che S. E. Bonomi ha fatte ai funzionari della Presidenza del Consiglio, in sostituzione della ruota e assai spesso retorica formalità del tradizionale saluto, assumono un significato e un valore che denotano Nazione.

Il Presidente Bonomi ha toccato i punti essenziali e che riteniamo il carattere della maggiore urgenza dell'immane opera che occorre intraprendere per ricostruire, sul cumulo di rovine materiali e morali lasciate dal fascismo, la stessa impalcatura dell'ordinamento statale.

L'accenno che S. E. Bonomi ha innanzi tutto fatto all'epurazione burocratica — che costituisce senza dubbio la necessaria premessa per la efficace ripresa dell'attività amministrativa — è ispirato a un sereno senso di comprensione e di misura.

Le dichiarazioni chiare ed obbiettive del Presidente del Consiglio e i richiami a quelli che sono i fondamentali doveri dei pubblici funzionari, concorreranno a ristabilire quel senso di sicurezza e di fiducia, che era stato profondamente scosso dal fascismo in un ventennio di arbitri e di soprusi e che costituisce la condizione indispensabile per un'attiva e feconda collaborazione da parte dei funzionari dello Stato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione fascista e quello che gli ha dato soltanto ciò che non poteva rifiutargli, la distinzione è necessaria. Il contegno che i funzionari hanno tenuto dopo l'8 settembre, cioè dopo l'occupazione tedesca e fascista di Roma, potrà essere un elemento per il nostro definitivo giudizio.

Riordinamento degli organi e riforma dei sistemi amministrativi

Discriminati rapidamente i funzionari, lo spero sia possibile creare con quelli che riterremo di poter conservare un organismo atto a rifare, sotto la guida di uomini che hanno serbata intatta la fede nella libertà, l'impalcatura amministrativa dello Stato. Questa impalcatura va certamente snellita e riformata secondo criteri, che permettano prontezza d'azione al centro e ricchezza di vita locale alla periferia. Ma, ciò che è immediato e urgente, questa nuova amministrazione dello Stato deve poter presto tornare a metodi ed ai sistemi che avevano corso nell'antico regime democratico e liberale quando gli organi statali, nella loro piena autorevolezza morale, potevano veramente dirsi interpreti della volontà collettiva. Dovremo poter tornare al tempo nel quale il Prefetto e il Questore non erano affatto gli strumenti di un partito padrone assoluto delle anime e dei corpi, ma i rappresentanti fedeli della sovranità dello Stato che sta al di sopra delle parti politiche e tutela imparzialmente la libertà di tutti.

E qui desidero che sia preciso e chiaro il pensiero del Governo.

Il Governo che ho l'onore e l'onere di presiedere, è espressione di sei delle maggiori correnti politiche della Nazione. Ciò è perfettamente normale. In tutte le libere democrazie sono i partiti prevalenti per importanza e per numero che hanno diritto di formare il Governo e sono i partiti, siano essi al potere o all'opposizione, che danno il tono e l'indirizzo alla politica nazionale. Ma sarebbe un errore credere che questo Governo di sei partiti sia o voglia essere la dittatura di sei partiti.

Parlare di dittatura di più partiti è un'assurdità evidente. Quando poi i partiti che sono al potere rappresentano le più diverse e le più profondamente opposte correnti dell'opinione pubblica, il loro programma comune non può che corrispondere ad un'aspirazione generale e universalmente accettata. E tale è appunto la nostra volontà comune di liberare il territorio nazionale e di intensificare la guerra fuori e dentro al continente e al fascismo: volontà

potrà continuare a manifestare le proprie preferenze e le proprie aspirazioni e potrà accogliere adesioni e proseliti, ma io confido che si senta la opportunità, in questa difficile ora in cui occorre sopratutto lavorare e ricostruire, di non acuire dissensi, che dovranno essere dibattuti e risolti quando, e il tempo è ancora lontano, la Nazione sarà chiamata a pronunziarsi.

Ricordiamo — e ciò dico non solo a voi funzionari dello Stato ma a tutto il Paese — che noi siamo in guerra. La guerra con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

è riformata secondo criteri, che permettano prontezza d'azione al centro e ricchezza di vita locale alla periferia. Ma, ciò che è immediato e urgente, questa nuova amministrazione dello Stato deve poter presto tornare a metodi ed ai sistemi che avevano corso nell'antico regime democratico e liberale quando gli organi statali, nella loro piena autorevolezza morale, potevano veramente dirsi interpreti della volontà collettiva. Dovremo poter tornare al tempo nel quale il Prefetto e il Questore non erano affatto gli strumenti di un partito padrone assoluto delle anime e dei corpi, ma i rappresentanti fedeli della sovranità dello Stato che sia al di sopra delle parti politiche e tutela imparzialmente la libertà di tutti.

E qui desidero che sia preciso e chiaro il pensiero del Governo.

Il Governo che ho l'onore e l'onere di presiedere, è espressione di sei delle maggiori correnti politiche della Nazione. Ciò è perfettamente normale. In tutte le libere democrazie sono i partiti prevalenti per importanza e per numero che hanno diritto di formare il Governo e sono i partiti, siano essi al potere o all'opposizione, che dànno il tono e l'indirizzo alla politica nazionale. Ma sarebbe un errore credere che questo Governo di sei partiti sia o voglia essere la dittatura di sei partiti.

Parlare di dittatura di più partiti è un'assurdità evidente. Quando poi i partiti che sono al potere rappresentano le più diverse e le più profondamente opposte correnti dell'opinione pubblica. Il loro programma comune non può che corrispondere ad un'aspirazione generale e universalmente accettata. E tale è appunto la nostra volontà concorde di liberare il territorio nazionale e di intensificare la guerra fuori e dentro al nazismo e al fascismo; volontà che raccoglie, per chiarissimi segni, la adesione fervida degli italiani.

I compiti dei pubblici funzionari nello Stato democratico

Da ciò discendono alcuni corollari che è bene che i funzionari di questo dicastero abbiano presenti

IL POPOLO
15 July 44

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

100622

DA "NOTIZIE NAZIONI UNITE" OF THE 23 JUNE 1944 - No. 88

I MEMBRI DEL GOVERNO PRESTANO GIURAMENTO.

Napoli, 22 giugno 1944 (NNU) - Il nuovo Gabinetto italiano, presieduto da Ivanoe Bonomi, ha prestato oggi il giuramento di rito, alla presenza del Luogotenente Generale del Regno.

Il giuramento, prestato in questa occasione e' stato il seguente:

"Giuriamo sul nostro onore di esercitare le nostre funzioni nell'interesse supremo della nazione e di non compiere, fino alla convocazione dell'Assemblea Costituente, atti che comunque pregiudichino la soluzione della questione istituzionale".

Guidati dal Primo Ministro, i Ministri hanno firmato la nuova forma di giuramento, poco prima delle ore 12. Il Luogotenente Generale del Regno, che portava l'uniforme di Maresciallo d'Italia, ha assistito alla cerimonia.

Dopo la cerimonia del giuramento, il Primo Ministro, che e' membro del partito della democrazia del lavoro, e' stato fotografato col Luogotenente Generale del Regno.

I membri del Gabinetto hanno quindi immediatamente proseguito per Salerno, per tenere la loro prima riunione oggi, nel pomeriggio.

CIRCULATION OR SLIP
(Please pass quickly) I ..... 11 April

From: - Information Division ADC

TO	Seen & Initialled by
Chief Commissioner	
Deputy Chief Commissioner	
✓ V. Pres. Admin. Section	
V. Pres. Economic Section	
Executive Commissioner	
~~Executive~~ Deputy Executive Commissioner	
Director Political Section	
Security Branch	
Public Relations Officer	
Sub Commission	
Region	

SEE:

FOR: Information ~~and return~~ 3463
Appropriate action

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

V. Pres. Economic Section

Executive Commissioner

Deputy Executive Commissioner

Director Political Section

Security Branch

Public Relations Officer

Sub Commission

Region

SUB:

FOR: Information ~~and return~~
Appropriate Action

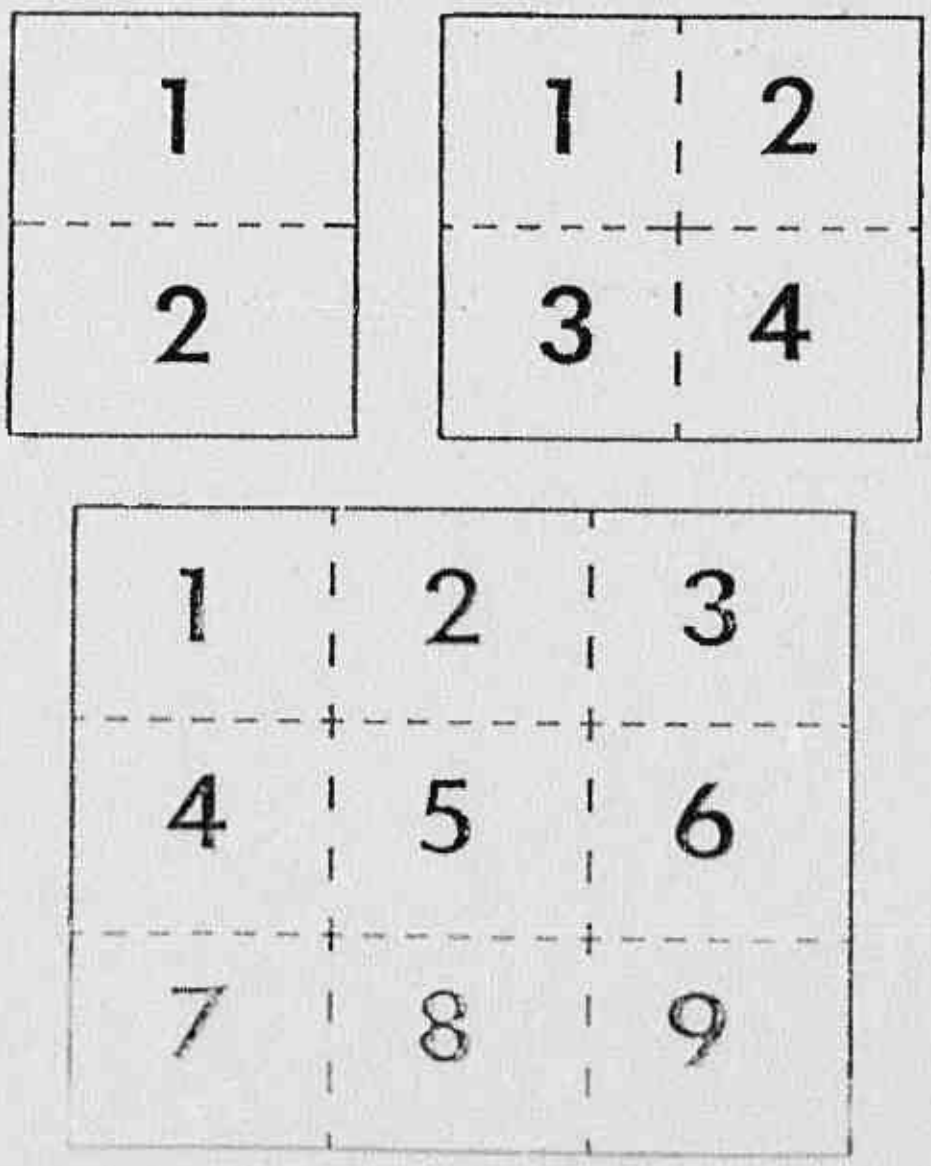
REMARKS

V. HINKEL
Major, M. I.

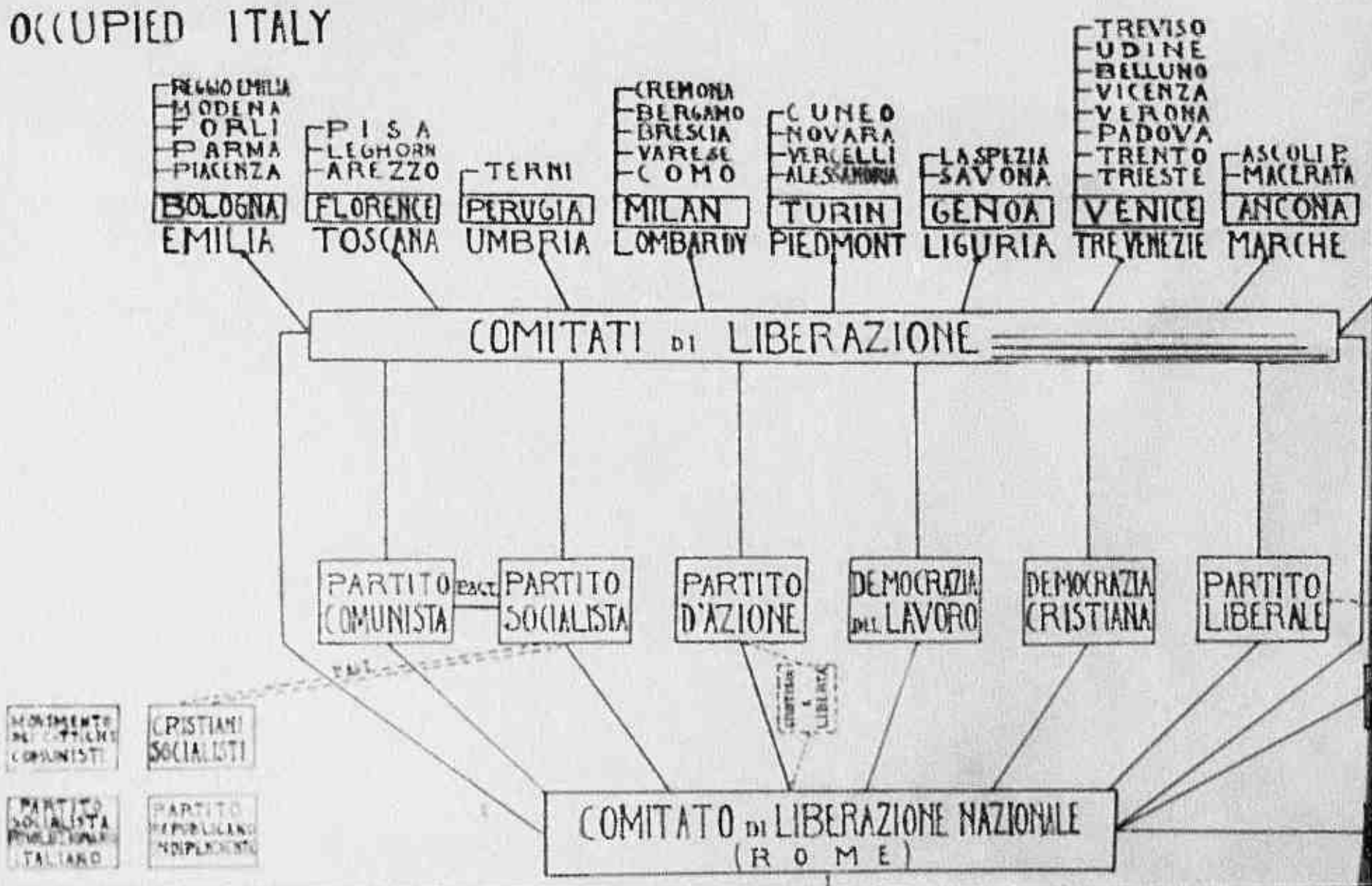
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM
ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE
BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER,
LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.

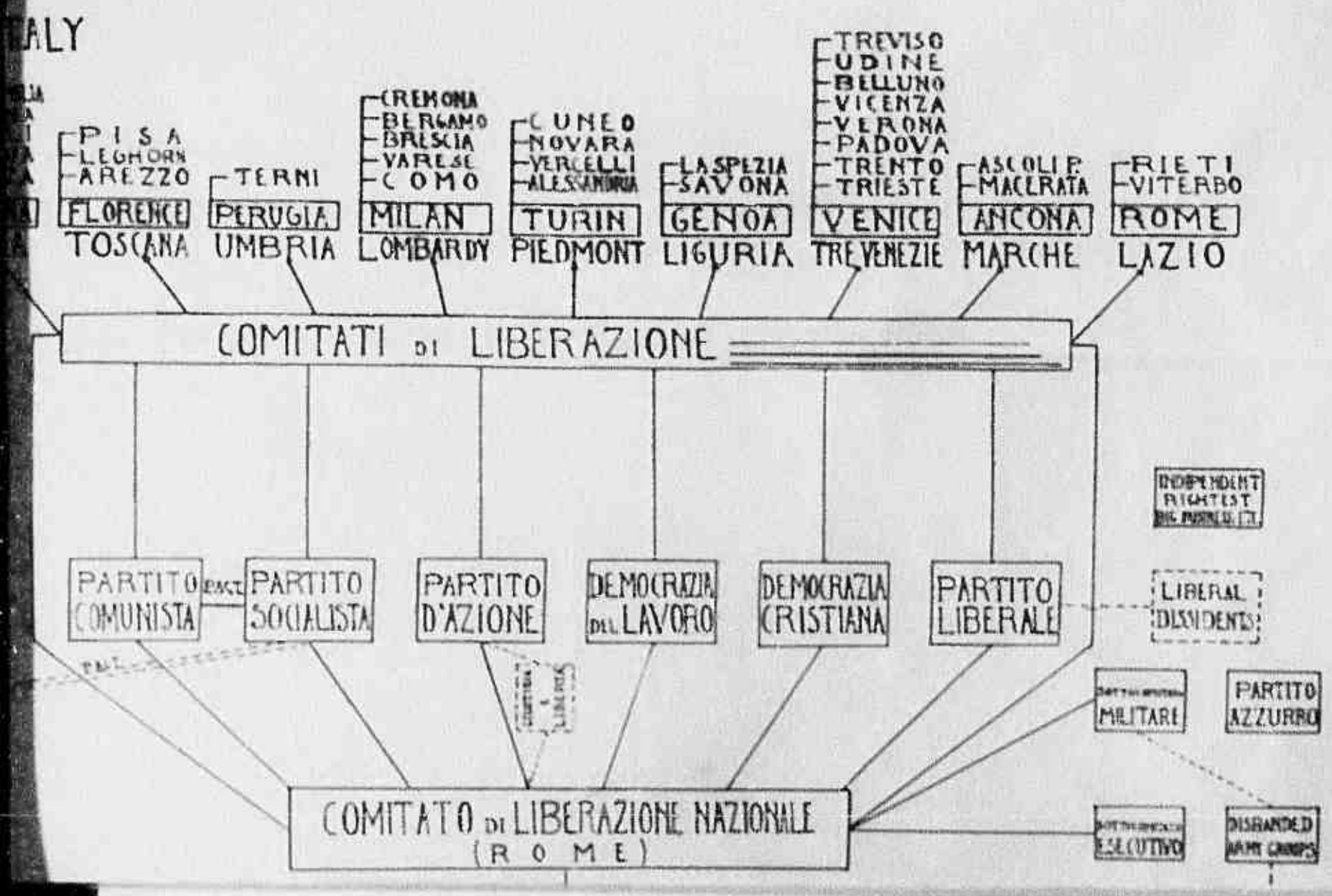


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

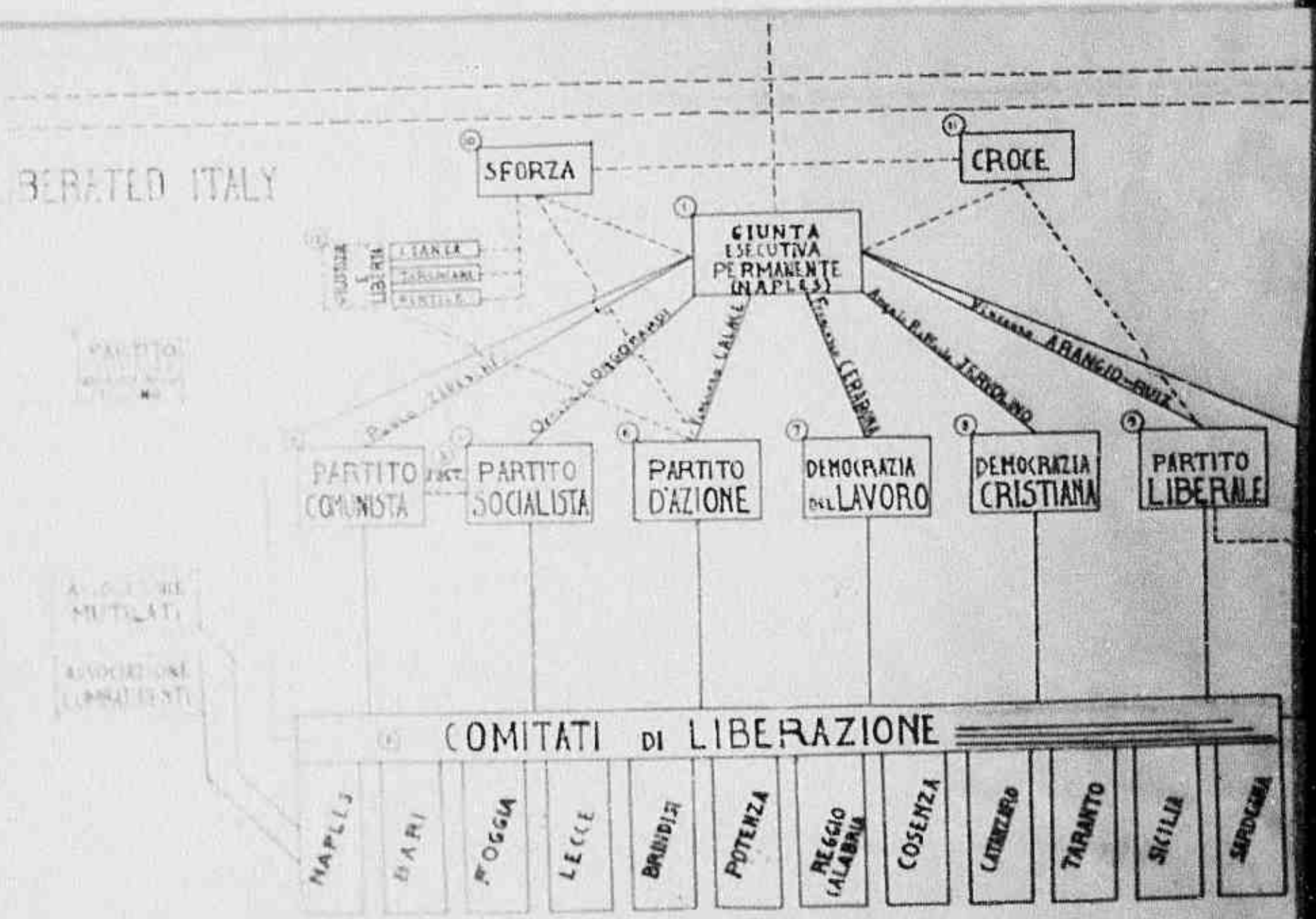


Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

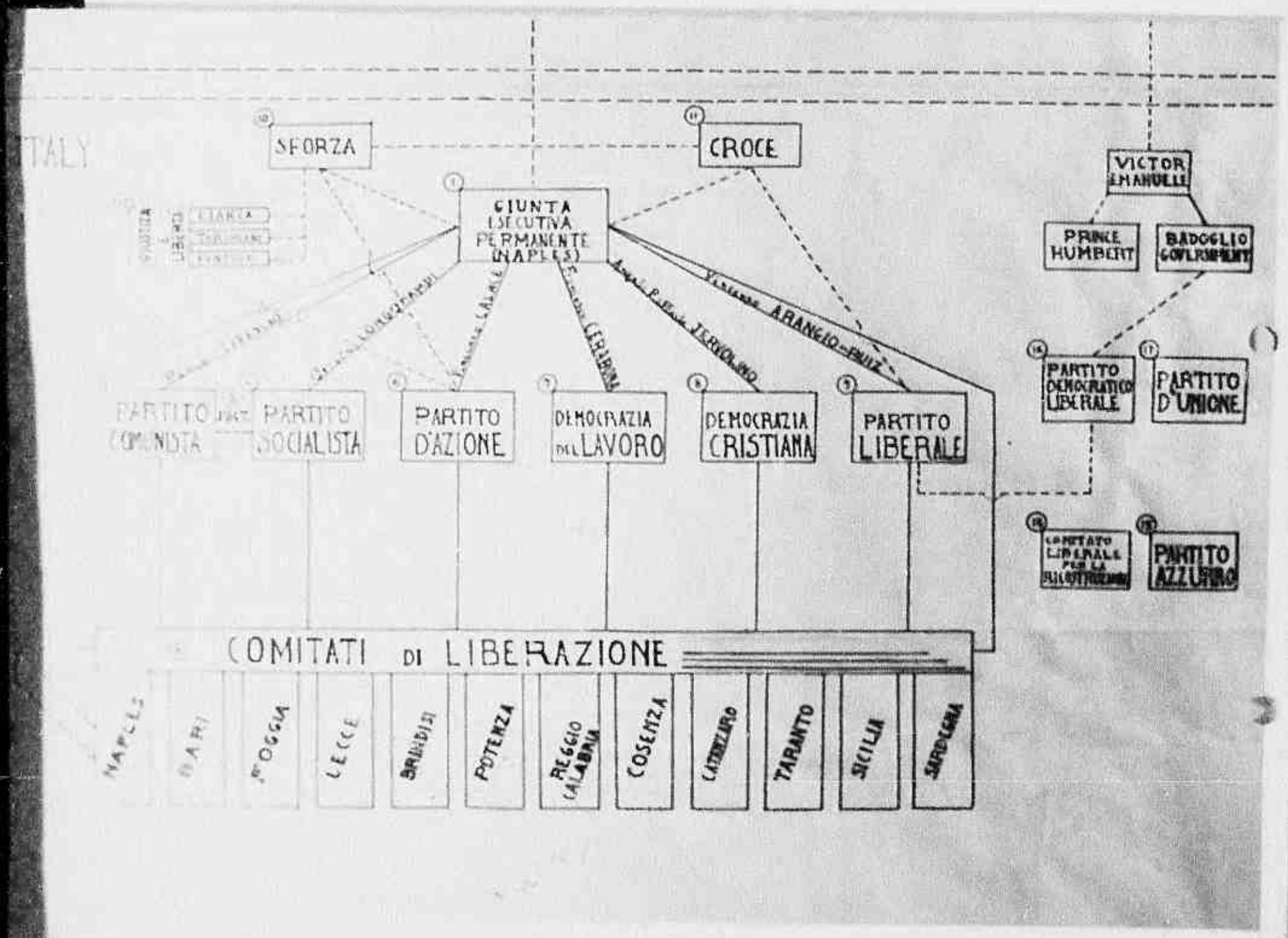
100622



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

^^^

Sicilians Prepare For Political Science Association Convention

PALERMO, March 11--- Three newspapers of Sicily, SICILIA LIBERATA of this city, IL NOTIZIARIO of Messina and CORRIERE DI SICILIA of Catania, are sponsoring an island-wide convention of civic leaders to be held here shortly in the first gathering of a newly formed political science association ("Convegno di Studi Politici").

Plans to eliminate juvenile deliquency, to promote social hygiene and to aid in economic and social building for the future are on the program.

At a meeting in Messina last week Silvio Longo, publisher ("direttore") of il NOTIZIARIO, outlined the aims of the convention. He heads the program committee for the Palermo gathering. (UNN).

UN-News Service
PZH Naples
11-3-44 PB3
100622

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Una lettera di Croce sulla "epurazione"

E' apparsa in questi giorni, a cura del Movimento Liberale, una lettera di Benedetto Croce sulla «epurazione».

Riportiamo uno dei passi più significativi della lunga lettera che è fondamentale sulla questione.

Cari amici del Partito Liberale,

Apprendo che si stanno studiando le norme per una giunta, da nominare provvisoriamente, a cui sarà commessa un'opera, come si dice, di «epurazione» nelle pubbliche Amministrazioni. E perchè nè il Nostro Partito, nè il Comitato di Liberazione, di cui esso fa parte, possono tenersi estranei a questi lavori, e forse qualcuno di voi sarà anche chiamato tra i commissari, desidero — e non posso non desiderarlo — che si [illegible] con voi in proposito. Preferisco a tal fine di [illegible] questa lettera aperta.

Il lavoro, che ora s'intraprende, è stato sempre prevedutо e riconosciuto inevitabile e necessario, e da qualche tempo se n'è fatta più tenace la richiesta e l'esortazione a non indugiarlo. Ma io, pur non negandone certamente l'inevitabilità e la necessità, sono di quelli che si sentono, all'accennarsi di esso, riempire l'animo di gravi pensieri e di un timore che siamo talvolta, ma che non persuade e rimane.

Superfluo dire a voi che bisogna, assolutо, resistere a un impeto che è in molti di vendetta, perchè la vendetta ha questo di proprio che è tutt'insieme cattiva e stupida, e danneggia chi la compie ben più di chi la soffre. Ma bisogna stare in guardia anche contro un sentimento che parrebbe in sè doveroso, che è quello di «esercitare giustizia», ponendo in violazione della legge morale.

BENEDETTO CROCE

RISORGIMENTO
30-1-44 NAPLES
100629400

Page 6

BN 35 1/16 1630 PLOTTERS ARRESTED IN PERU RED

LIMA, Peru, January 16 (OWI) --- An Associated Press dispatch says the Peruvian government announced Saturday that a number of Germans and Japanese plotting a New Year's pro-Nazi coup had been detained and would be deported, while others had been asked to leave the country.

The account said the government charged that the conspirators xx had staged anti-Jewish riots on the day before New Year's, planning to cover their subversive activities in the subsequent disorders.

The government stated that it had taken police measures and had quelled all "disorderly initiative."

/wbe

BN 34 1/16 1610 RAIDS " GET TENDER JAP'S SKIN" SA
(ADD BN 2, 17)

GUADALCANAL, January 16 (OWI) --- Allied raids on the Japanese stronghold of Rabaul, New Britain, are apparently "getting under the skin" of the Japanese defenders, an informed source said today after the enemy carried out a series of small retaliatory raids on various U.S. bases Wednesday night.

"It is a terrific job to knock out those airfields, but recent Japanese reaction indicates we are beginning to get under his skin," the official said. He added "It is significant that the Japanese, at some cost, even though on a minor scale, are making these attacks. Apparently they are trying to cover all

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Year's, planning to cover their subversive activities in the subsequent disorders.

The government stated that it had taken police measures and had quelled all "disorderly initiative."

/wbe

BN 34 1/16 1610 RAIDS " GET TENDER JAP'S SKIN" 3A
(ADD BN 2, 17)

GUADALCANAL, January 16 (CTI) --- Allied raids on the Japanese stronghold of Rabaul, New Britain, are apparently "getting under the skin" of the Japanese defenders, an informed source said today after the enemy carried out a series of small retaliatory raids on various U.S. bases Wednesday night.

"It is a terrific job to knock out those airfields, but recent Japanese reaction indicates we are beginning to get under his skin," the official said. He added "It is significant that the Japanese, at some cost, even though on a minor scale, are making these attacks. Apparently they are trying to cover all our airfields at once with a thin spread of butter," he referred to Japanese attacks against Torokina, the Treasury Islands and New Georgia Island, enemy raids which were repulsed. They resulted in only minor damage and slight casualties.

/wbe

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TV.

Confederazione del lavoro

25 / 66

16062 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BN 37 1/16 1630 MIDDLE EAST AIR COMMUNIQUE RED

CAIRO, January 16 (Reuter, B) --- Sunday's Middle East air communique stated:

"During the last few days, Middle East aircraft have added to previous successes against shipping which is attempting to supply the enemy-occupied islands in the Aegean area. On January 13, an escort vessel and two luggers were attacked northeast of Hydra in the east Aegean and left on fire and out of control. Two launches off Mykonos, in the southwest Aegean, were attacked, one catching fire. On the same day shipping in Rhodes harbor and gun posts and enemy troops in the vicinity were attacked. On January 14, four sailing ships in the harbor at Paros Island were bombed. When our aircraft left, large fires were burning and a pall of smoke obscured the ships.

"Yesterday, a series of low-flying attacks was made on sailing vessels in the harbor at Paros and Amorgos Islands and at sea near Seriphos and Anaphi Islands. Seven large vessels were damaged, one was left sinking and another in flames. A formation of Messerschmitt 109's made several attacks on our aircraft without result. From these and other operations, one of our aircraft is missing. The crew is safe."

--0--

BN 41 1/16 17 EISENHOWER TAKES UP COMMAND IN BRITAIN RED

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

northeast of Hydra in the east Aegean and left on fire and out of control. Two launches off Mykonos, in the southwest Aegean, were attacked, one catching fire. On the same day shipping in Rhodes harbor and gun posts and enemy troops in the vicinity were attacked. On January 14, four sailing ships in the harbor at Paros Island were bombed. When our aircraft left, large fires were burning and a pall of smoke obscured the ships.

"Yesterday, a series of low-flying attacks was made on sailing vessels in the harbor at Paros and Amorgos Islands and at sea near Seriphos and Anaphi Islands. Seven large vessels were damaged, one was left sinking and another in flames. A formation of Messerschmitt 109's made severel attacks on our aircraft without result. From these and other operations, one of our aircraft is missing. The crew is safe."

-0-

3 C.

BN 41 1/16 17 EISENHOWER TAKES UP COMMAND IN BRITAIN RED

LONDON, January 16 (Reuters, B) --- ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~ ~~xxxxxxxxxxx~~ It was officially announced Sunday that General Dwight D. Eisenhower has taken up his duties in britain ~~xxx~~ as Supreme Allied Commander of British and United States expeditionary forces.

-0- y

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10062 2

25.164

Partito d'Azione fra Mons Vicelio

Partito Separatista Siciliano

Partito Autonomista Sardo

Partito Socialista Rivoluzionario
Ambrosini Napoli

Italo-Slav Associati Ambrosini

Movimento de Ricostruzione Nazionale
Libertà e Lavoro
Sindo Fascio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Partito Autonomista Sardo

Partito Socialista Rivoluzionario
Ambrosini Napoli

Italo-Slav Associati Ambrosini

Movimento de Ricostruzione Nazionale
Sindacato Fascist Libertà e Lavoro

Comitato Italiano pro-Unione
alle Nazioni Unite
Comitato Italiano 49° Stato d'Unione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lt. Col. Bayal CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

100622

January 9th, 1944.

Weekly Italian Intelligence Summary from PBS

For week ending 3rd January, 1944.

I. GERMAN-OCCUPIED ITALY

1. News and Views from Northern Italy.

a) The future of the Fascist Republican Government.

The National Committee expects and fears the suppression of the Republican Fascist regime by the Germans, whose better behaviour as compared with Fascists has not failed to impress some Italians.

COMMENT: - The fratricidal savagery of the Neo-Fascists is confirmed from other sources. For example, after a disturbance at San Martino di Varese, fifteen prisoners and eight sympathisers were handed over by the Germans to the Fascist militia, by whom they were tortured, had their eyes cut out, and were murdered. Again, San Vittore prison, Milan, is full of Italian political prisoners, who are tortured and fettered hand and foot: the National Committee of Liberation asks for all possible publicity. Finally, the reprisals for the assault by partisans upon Resega's funeral procession were the work of Fascists. Germans did not interfere.

b) Formation of an Italian SS.

The Germans intend to form an Italian SS., and about nine thousand so called volunteers now at Milan and Turin are envisaged for this.

c) German pillaging.

According to Swiss sources, on December 18th the Germans removed the whole of the Italian gold reserves, which had been transferred from Rome to the Banca d'Italia, Milan. A trainload of twelve wagons loaded with precious objects and metals also left Milan for Bolzano.

Rumours on this subject indeed abound. Almost three thousand wagons of merchandise are said to be ready to send from North Italian towns to Germany. It is also stated that five hundred thousand cwt. of rice must be sent to Germany monthly, as also all Italy's edible oils and fats. Many steel works and engineering installations in Milan, Turin, Monza, Brescia and many other towns are said to have been dismantled and sent to Germany.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Republican Fascist regime by the Germans, whose better behaviour in comparison with Fascists has not failed to impress some Italians.

COMMENT: - The fratricidal savagery of the Neo-Fascists is confirmed from other sources. For example, after a disturbance at San Martino di Varese, fifteen prisoners and eight sympathisers were handed over by the Germans to the Fascist militia, by whom they were tortured, had their noses cut out, and were murdered. Again, San Vittore prison, Milan, is full of Italian political prisoners, who are tortured and fettered hand and foot: the National Committee of Liberation asks for all possible publicity. Finally, the reprisals for the assault by partisans upon Resega's funeral procession were the work of Fascists. Germans did not interfere.

b) Formation of an Italian SS.

The Germans intend to form an Italian SS., and about nine thousand so called volunteers now at Milan and Turin are envisaged for this.

c) German pillaging.

According to Swiss sources, on December 18th the Germans removed the whole of the Italian gold reserves, which had been transferred from Rome to the Banca d'Italia, Milan. A trainload of twelve wagons loaded with precious objects and metals also left Milan for Bolzano.

Rumours on this subject indeed abound. Almost three thousand wagons of merchandise are said to be ready to send from North Italian towns to Germany. It is also stated that five hundred thousand cwt. of rice must be sent to Germany monthly, as also all Italy's edible oils and fats. Many steel works and engineering installations in Milan, Turin, Monza, Brescia and many other towns are said to have been dismantled and sent to Germany.

d) Resistance.

Carletto Frigerio, murdered in Erba, was Resega's son-in-law. 3rd. C

Germans as punishment, both here and at Canzo, at first proclaimed curfew at mid-day, later postponed to 17.00. On December 21st four Italian youths and one woman were arrested in Milan in a lorry full of arms destined for the Partisans.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e) **Denunciations.**

There are reported for denunciation two Italians responsible for the betrayal of patriotic fighters at Domodossola; the engineer Pacci and the tailor Umberto Cossuta.

f) A Christian-Socialist Priest.

One of the anti-Fascists who made his way south was a priest who was for some time the leader of a small semi-religious settlement, which embodies a type of Christian socialist revival. This priest had been regarded with great suspicion by the Fascists, and had been arrested and imprisoned for writing anti-Fascist books and papers. His method of ensuring distribution for these was to circulate by clandestine means five thousand or six thousand copies, and then take a copy to the Questura for the necessary permission.

Two days after the Armistice he left in a lorry with twenty six of the young men of the settlement, whom he wished to save from military service. They made their way south by lorry and on foot. In three places they ambushed local Fascists and seized their weapons, which they afterwards handed over to Italian soldiers.

This priest stated that the mass of workers and peasants in Emilia, Lombardia and the North generally call themselves Communists, but that their Communism is a very mild form, much modified by Christian and Catholic principles.

g) Socialist activities.

An industrialist refugee from Milan stated that, while the Communists were the most active of the patriots, he had seen two Socialists manifestos urging the workers not to work and not to accept as payment the occupation mark. Several refugees stated their belief that the withdrawal of this currency was the result of the passive resistance to its use put up by Italians in the north.

h) Northern Views on the Government of Liberated Italy.

A politician representing the Party of Action, would wish the National Committee of Liberation, with Croce and Sforza as a quasi-Regency at its head, to act until the war is over. Then he desires the election by universal suffrage of a single chamber as Constituent to decide between a monarchy and a republic and to work out a serious constitution.

2. The position in Florence.

An Axis-satellite source makes the following comment upon the state

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Two days after the Armistice he left in a lorry with twenty six of the young men of the settlement, whom he wished to save from military service. They made their way south by lorry and on foot. In three places they mobbed local Fascists and seized their weapons, which they afterwards handed over to Italian soldiers.

This priest stated that the mass of workers and peasants in Emilia, Lombardia and the North generally call themselves Communists, but that their Communism is a very mild form, much modified by Christian and Catholic principles.

g) Socialist activities.

An industrialist refugee from Milan stated that, while the Communists were the most active of the patriots, he had seen two Socialists manifestos urging the workers not to work and not to accept as payment the occupation mark. Several refugees stated their belief that the withdrawal of this currency was the result of the passive resistance to its use put up by Italians in the north.

h) Northern Views on the Government of Liberated Italy.

A politician representing the Party of Action, would wish the National Committee of Liberation, with Croce and Sforza as a quasi-Regency at its head, to act until the war is over. Then he desires the election by universal suffrage of a single chamber as Constituent to decide between a monarchy and a republic and to work out a serious constitution.

2. The position in Florence.

An Axis-satellite source makes the following comment upon the state of affairs just before Christmas in Florence.

a) Aristocrats and the Monarchy.

The majority of Florentine aristocrats, especially the younger ones, are now Republican; some of the minority favour a Regency for the Prince of Naples.

b) The source, who moved in Black circles, reluctantly states that the lower clergy have Communist sympathies; as have also the Tuscan peasants, who hope for the re-distribution of land.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

c) Overcrowding.

The population of Florence is at present seven hundred thousand instead of the normal three hundred and fifty thousand. Administration is virtually non-existent.

d) German help for Anti-Nazis.

The Germans have in Florence aided the Anti-Nazis and helped Antinori escape from prison.

e) General state of feeling.

Considerable disappointment is felt over the slowness of the Allied advance. There is still much listening to the B.B.C., but German army is very correct and has made slight gains in popularity, successfully playing up certain food supplies as due to German generosity. The Allies are also losing slightly, as elsewhere in German-Occupied Italy, owing to the strong feeling against the King, the Crown Prince and Badoglio.

3. Anti-Fascist Party publications in Rome.

Clandestine papers published in Rome during November include Voce Repubblicana, Avanti, Azione (Catholic), L'Unita (Stalinist), Prometeo (Trotskyite), Bandiera Rossa (Leninist).

COMMENT.- It will be noted that in Rome there is a greater variety of propaganda from the extreme Left than has yet appeared elsewhere. The strength of the particular parties involved is not known, but the potential disunity is only too apparent.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

d) German help for Anti-Nazis.

The Germans have in Florence aided the Anti-Nazis and helped Antinori escape from prison.

e) General state of feeling.

Considerable disappointment is felt over the slowness of the Allied advance. There is still much listening to the B.B.C., but German army is very correct and has made slight gains in popularity, successfully playing up certain food supplies as due to German generosity. The Allies are also losing slightly, as elsewhere in German-Occupied Italy, owing to the strong feeling against the King, the Crown Prince and Badoglio.

3. Anti-Fascist Party publications in Rome.

Clandestine papers published in Rome during November include Voce Repubblicana, Avanti, Azione (Catholic), L'Unita (Stalinist), Prometeo (Trotskyite), Bandiera Rossa (Leninist).

COMMENT.- It will be noted that in Rome there is a greater variety of propaganda from the extreme Left than has yet appeared elsewhere. The strength of the particular parties involved is not known, but the potential disunity is only too apparent.

3460

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0049